1907

BIBLIOTECA DELLA R. CASA
IN NAPOLI

N.° d'inventario ~~A958~~ 1907.
Sala Grande
Scansia 30 Palchetto H
N.° d'ord. 916

~~26.3.27.~~
1ª Sala 30.4.11.

Digitized by Google

Palet XXIX - 6h

582723

# LA
# POTENZA MILITARE
## DELLA
# RUSSIA

STORIA DEGLI ESERCITI E DELLE FLOTTE DI QUESTA NAZIONE
DESCRIZIONE DEL LORO COSTUME E ORDINAMENTO
E STATISTICA DELLE MEDESIME IN TUTTI I TEMPI

*compilata dal Professore*

**GIAMBATTISTA CROLLALANZA**

DA FERMO

(*Estratta dall' opera inedita del medesimo autore:*
LA STORIA, IL COSTUME E LA STATISTICA MILITARE
DI TUTTE LE NAZIONI DEL GLOBO)

BOLOGNA
TIPOGRAFIA DELL' ISTITUTO DELLE SCIENZE
1851

AL CAVALIERE CAPITANO

ORESTE BRIZI

ARETINO

CELEBRATISSIMO SCRITTORE DI COSE MILITARI

STORICO E FILOLOGO SAPIENTISSIMO

DAGL' ITALIANI E DAGLI ESTERI

SOMMAMENTE AMMIRATO

GIOVANNI BATTISTA CROLLALANZA

OFFRE ED INTITOLA

Questo è saggio di un lavoro di molto studio e di lunga lena. Un opera che mi è piacciuto intitolare *la Storia*, *il Costume e la Statistica militare di tutte le nazioni del globo* è frutto di pressochè otto anni di continua applicazione, d' instancabili ricerche, di paziente perseveranza. Confesso che spesse fiate i mezzi opportuni sono mancati alla volontà, e questa è venuta meno a petto delle molteplici difficoltà che mi si sono parate dinnanzi. Pure, confortato dai consigli ed incoraggiamenti di tanti miei benevoli amici, e da essi coadjuvato nella ricerca delle opportune notizie (1), mi è riuscito di superare ogni inciampo, di vincere pressochè tutte le difficoltà che accompagnano sempre cosiffatti lavori; sì che attualmente mi trovo di

(1) È debito di gratitudine cogliere questa circostanza per render pubbliche grazie al mio dotto concittadino Avvocato Gaetano De Minicis che non solo mi fu generoso di sapienti consigli e di amichevoli conforti, ma porse a mia disposizione la sua ricca biblioteca, perchè io me ne giovassi nella ricerca di quelle notizie storiche che formano la prima base del mio lavoro.

essere quasi giunto alla meta. E toccata di già l'avrei se le deplorabili vicende che sconvolsero in questi ultimi anni l' ordine regolare di tutte le cose, non mi astringessero ora a ritornare sul mio lavoro a fine di farvi quelle variazioni ed aggiunte che sieno in armonia colla recente riorganizzazione di quegli elementi che allo scopo principale dell' opera mia specialmente si riferiscono. Ma io spero di venire a capo anche di questo, mercè la continuazione dei benevoli offici fin quì prattieatimi dagli amici miei; e più ancora se i signori Ufficiali Maggiori di tutti gli eserciti, non che quelli addetti ai Ministeri della guerra, vorranno essermi generosi di tutte quelle militari notizie che possono tornar utili all' opera mia; siccome alcuni dell'Italia, della Germania e della Penisola Iberica ànno fin quì risposto al mio invito, gentilmente secondando l' onesto mio desiderio.

La storia e la statistica militare di tutte le potenze di Europa e di alcune dell' America e dell' Asia, io mi lusingo, non lasceranno cosa a desiderare nell' opera in discorso. Non così quelle delle altre parti del mondo, delle quali sarà più interessante e curiosa cosa la descrizione del costume militare, che una minuta enumerazione degli eserciti e delle flotte, per la quale sarebbe impossibile procurarsi notizie precise e circostanziate. Pure io non ò voluto trascurare nè l' una parte nè l' altra, e dove ò trovato da dir molto l' ò fatto, mentre non ò tralasciato di dir quel poco che mi fu dato conoscere intorno a ciò che si giace fra le tenebre della politica dei popoli barbari o da noi poco conosciuti.

Fra le grandi nazioni del globo, alle quali ò dovuto consacrare interi volumi, qualche pagina ò pur dedicato ai più piccoli stati sovrani non solo, ma eziandio a quelli che sono nominalmente tributarï o vassalli e che godono di una

indipendenza di fatto. Così ò parlato adunque dei grandi e piccoli stati della Germania e fra questi anche della Signoria di Knipahusen ( lo stato sovrano più piccolo del mondo ! ) ; di quelli dell' Italia fra i quali Sammarino e Monaco ; della Penisola Iberica in cui trovasi la piccola repubblica di Andorra ; dell' Impero Ottomano fra i quali la repubblica di Zagora e il Montenegro ; dell' America meridionale , fra i quali l' Araucania : e così degli altri.

Io primo , fra gli statisti , ò descritto nell' opera mia la marineria militare della Prussia e del Belgio che è recente creazione di quelle potenze ; io primo gli esereiti regolari di Sandwich ( Oceania ) ; io le marinerie del principato di Monaco ! , dell' impero d' Haiti , dell' Imanato di Mascate, le quali altro non sono che sempliei curiosità geografiche e statistiche. Nè contento di deserivere e numerare le flotte e le squadre che solcano i mari , ò fatto ricerca anche di quelle che sono sui laghi e sui fiumi e che ad uso militare sono pur destinate. Quindi ò parlato della piccola squadra che l' impero britannico mantiene in un lago del Basso-Canadà ; dell' altra che gli Stati-Uniti conservano in uno dei loro maggiori laghi ; e della flottiglia dell' Austria sul Danubio , e di quella che recentemente è stata da questa potenza instituita sul lago di Garda . E porti militari e fortezze ; e stabilimenti d' istruzione e istituti di beneficenza ; e manifatture militari e collezioni e depositi ; e giornali e ordini militari , e stabilimenti ippiei ; tutti sono stati da me passati in rassegna : insomma di tutto quanto forma parte del ramo militare si è fatto da me tesoro per l' opera mia , la quale è tutta modellata su questo saggio. Io ò preferito pubblicare , fra le altre , la parte che riguarda l' Impero Russo , come quella che può riuscire più interessante

ed accetta, essendo questa nazione la prima potenza militare del globo e forse la meno conosciuta dell' Europa.

Per quanto io mi sappia, nessuno finora à intessuto un cosiffatto lavoro; e di una storia universale degli eserciti e delle flotte eravamo affatto mancanti. Nè il costume e l' organizzamento militare di tutti i popoli e nazioni, nè la statistica militare e navale che si riferisca a tutti i tempi, e più particolarmente che al presente abbia relazione, è opera cui abbian posto mano altri scrittori. Nella universale letteratura noi avevamo questa immensa laguna, ed io fui tanto ardito da tentare di riempirla. Lettori: se l' ingegno e le cognizioni del compilatore non ánno corrisposto all' alto scopo propostosi; se mille e contrarie circostanze lo ànno impedito di fare il meglio che avrebbe dovuto; la sua volontà è stata di ferro, ed a questa vorrete condonare quelle mende ed imperfezioni che troverete in questo saggio dell' opera sua.

# IMPERO RUSSO

Prima d' intraprendere a descrivere gli elementi che costituiscono la forza armata dell' Impero Russo, ci sembra cosa conveniente, e direm quasi indispensabile, di far precedere alcune nozioni generali che si riferiscono alla geografia, alla storia, ed alla potenza di questa formidabile nazione che sembra oggi voler rendersi preponderante quasi in tutta Europa, dopo aver soggiogato una parte considerevole dell' Asia, e resi quasi vassalli alcuni principi di questa bella parte di mondo antico.

La Russia, questa gigantesca potenza del nord, preme colla estensione delle sue frontiere, dal Baltico al Mar-nero, l' Europa incivilita; e fin da Pietro il Grande à fissato la sua politica di notabilmente influire sulle nazioni europée, mentre colla forza delle armi tenta rendersi padrona del Bosforo, e dei Dardanelli. Quella influenza rafforzata all' uopo

coll' acquisto materiale di questa parte dell' Oriente, renderebbe a lei soggetta tutta Europa, così che potrebbe facilmente aspirare ad una monarchia universale.

L' Impero Russo comprende la nona parte del globo abitabile, e supera di molto la vastità del Romano Impero (1), che pure stendeva dalle isole Britanniche fino all' Eufrate. La linea del confine russo sulle sole frontiere della China abbraccia circa 3,000 miglia, il che equivale in lunghezza allo spazio che corre dalla estremità meridionale-occidentale del Portogallo, alla estremità settentrionale-orientale dell' Europa, mentre dal capo più meridionale della Grecia sino alle rive dell' oceano glaciale non corrono più di 2,400 miglia. Senza contare l' immensa Siberia, i confini russi si estendono da Tornéa, estremo punto della Lapponia, sino alle foci del Danubio; dalle falde dei Carpazj fino all' Ararat ed alle coste orientali del Mar-nero, ove s' innalzano, direi quasi, fino alle nubi le superbe vette del Caucaso. I paesi circondati da questa linea di confine occupano in Europa un' area di 2,110,000 miglia inglesi quadrate. Se ne attribuiscono 5,400,000 alla Siberia, 100,000 alla Georgia, e 86,000 alla penisola del Kamtsiatkà; le quali cifre insieme riunite danno una superficie di 7,696,000 miglia inglesi quadrate per tutto l' Impero Russo, la di cui popolazione poi si fa ascendere a 62,000,000, ossia a circa la decimaquinta par-

(1) Voltaire — *Histoire de l' Empire de Russie sous Pierre le Grand.*

te della razza umana. Nè dobbiamo passar sotto silenzio le rendite che furono calcolate dal celebre statista Adriano Balbi a 434,000,000 di franchi, ed il debito che fu stimato ascendere ad 1,575,000,000.

Il regno d' Ywan III. e quello d' Ywan IV. innalzarono in meno di un secolo la Moscovia ad un tal grado di forza, e di potenza da non dover più temere, come per lo passato, di straniera invasione: la conquista del dovizioso Nowgorod (1478) le aprì le porte dell' occidente, siccome la presa di Kazan e di Astrakan (1552, e 1554) diede cominciamento ad una fortunata reazione contro le invasioni dell' Asia. Da quel punto la Russia non fece che accrescersi, e gli elementi eterogenei di cui è composto il suo impero andarono ognor più armonizzando sotto l' azione di un dispotico e fermo reggimento. — Lo Czar Alessio Romanoff, padre di Pietro il Grande, accrebbe di molto l' estensione del suo impero, il perchè conquistò Smolensko, Severski, e Tchernigof; ed i Cosacchi si sottomisero al suo potere. Ad Alessio successe Pietro I, il quale ingrandì lo stato colle provincie marittime del Baltico, le quali erano state per vari secoli l' oggetto delle guerre del nord. Ma lo smisurato ingrandimento dell' Impero Russo déssi più che mai a Caterina II. la Semiramide del Nord, la quale, credesi, abbia fabbricato 200 città, acquistato presso che 10,000,000 di sudditi, ed accresciuto la superficie del suo impero di 10,537 miglia geografiche quadrate. Difatto nella prima divisio-

ne della Polonia (1773) ebbe una parte della Lituania, e le provincie di Mohilew, e di Witepsk, il cui territorio è di miglia quadrate. . . . . 1,162 ½

Nel 1774 per la pace di Kainardji cedettero i Turchi alla Russia la città, e il territorio di Azow, le città di Kinburn, Kertsch, e Jenikalè, e le assicurarono la libera navigazione del Mar-nero: lo che dà una superficie di miglia quadrate. . . . . 1,017 17/20

Nel 1791 per la pace di Jassy, la Porta cede alla Russia Oczakow e il paese situato fra il Bug e il Dniester. . . . . 437

Nel 1793 nella seconda divisione della Polonia, la Russia acquista tutta la Volinia, la Podolia, Kief e una parte della Lituania. . . 4,156

Poi Caterina eredita la Signoria d' Iver . . . . . 6 1/3

Nel 1795 la Curlandia, la Semigalla, e il circolo di Pilten si assoggettano alla Russia . . . 335

Finalmente nella dissoluzione totale della Polonia, la Russia acquista Wilna, Grodno ec. . . 1,957

Cosicchè alla morte di Caterina II. la Russia ebbe una estensione in miglia geografiche quadrate di 336,146, mentre alla morte di Pietro III. non ne avea più di 325,609.

Nè il rapido, e meraviglioso ingrandimento della Russia devesi attribuir solo ai principi

suindicati; perciocchè gli ultimi due imperatori Alessandro I, e il regnante Nicolào, accrebbero il loro impero delle più belle provincie spettanti già alla Svezia, alla Polonia, alla Turchia, ed alla Persia, ed aumentarono il numero de' loro sudditi di circa 9,150,000. La Russia dunque, a danno delle summenzionate nazioni, colle armi e coi trattati, dal 1721 al 1829 à cresciuto la popolazione del suo vasto impero di circa 22 milioni d' individui! (1) Eccone lo specchio:

| | |
|---|---|
| Acquisti fatti sulla Svezia coi trattati di Nystadt, e d' Abo nel 1721 e nel 1743. . . . . | 1,617,810 |
| Nelle tre divisioni della Polonia seguite nel 1773, 1793, e 1795 . | 5,488,278 |
| La conquista della Curlandia nel 1795. . . . . | 407,000 |
| La pace di Tilsit . . . . . | 439,780 |
| Per la Pace di Vienna nel 1809 acquista la Finlandia. . . . . | 1,000,000 |
| La provincia di Byalistok ceduta dalla Prussia nel 1807 . . . | 225,000 |
| La Bessarabia ceduta dalla Turchia nel 1812 . . . . . | 800,000 |
| La sommissione dei Cosacchi del Don e del Mar-nero . . . . | 260,000 |
| La regione del Caucaso, e l' Armenia Persiana, acquisti fatti tra il 1800, e il 1828. . . . . | 2,775,000 |
| I Khirquitzkasak della media, e | |

(1) Quando Pietro il Grande assunse il governo della Russia (1689) la sua popolazione non contava più di 16,000,000 d' individui.

| | |
|---|---|
| piccola orda, e una parte della grande . . . . . | 450,000 |
| Il regno di Polonia acquistato nel 1814. . . . . | 3,900,000 |
| Finalmente nel 1829 per il trattato di Adrianopoli, la Porta cedette alla Russia le isole formate all' imboccatura del Danubio, ed in Asia una porzione di territorio confinante coll' Imiretti, e colla Georgia . . . . . | 200,000 |
| Totale | 21,562,868 |

Diamo ora una rapida occhiata alla storia di questo impero sterminato, il quale vanta circa mille anni di antichità. In essa fa d' uopo distinguere cinque grandi periodi, tre dinastie, quindici principi meritevoli di speciale menzione, e cinque capitali. Il primo periodo, cioè dall' 862, al 1054, che fu tutto di gloria, e d' ingrandimento, ci presenta Rurick il fondatore, Oleg il conquistatore, Olga l' amministratrice, Vladimiro il cristiano e Jaroslaf il legislatore. In questo periodo, e precisamente nel decimo secolo, i Russi si convertirono al Cristianesimo; indi l' impero fu diviso. — Tutto pien di discordie fu il secondo periodo, che corse dal 1054 al 1236, ed in esso non trovansi di segnalati che il prode Vladimiro Monomaco, ed Andrea il politico. — Nel terzo dal 1236 al 1462, periodo di 223 anni di schiavitù sotto i Tartari, la storia fa risplendere i nomi di S. Alessandro

Nevski, d' Ivano I e di Demetrio Duskoi primo vincitore di essi Tartari. Nel XIV secolo la sede del sovrano fu trasferita a Mosca e i principi che prima portavano il titolo di granduchi, presero quello di Czar. — 151 anni durò il quarto periodo; cioè dal 1462, al 1613; ed in questo, che può dirsi periodo di liberazione e di dispotismo ad un tempo, ci si mostrano gloriosi Ivano III l' Autocrate, il quale dal 1462 al 1505 condusse a fine l' opera grandiosa di riunire i differenti principati che smembravano il paese, e si liberò dal giogo dei Tartari, ed Iwan IV il terribile, che dal 1554 al 1584 conquistò i regni di Kazan, e di Astrakan, ed acquistò la Siberia. Sotto il suo figliuolo si spense la dinastia dei Rurik, cui successe la famiglia Romanoff. — Il quinto periodo, che può dirsi veramente periodo di civilizzazione e d' ingrandimento, comincia con Pietro il Grande, continua con Caterina II, con Alessandro I, e dura fino al 1829, anno in cui il regnante imperatore Nicolào fece l' ultima conquista. Da questo periodo à principio gli sforzi dei Russi per introdurre nel loro impero la civiltà europea; ed in questo Pietro il Grande assume il titolo d' Imperatore. Nel 1761 essendosi spenta la Casa Romanoff, le fu sostituita quella d' Holstein-Gottorp tuttora regnante.

La Russia è ordinata militarmente, con gerarchia civile, anch' essa militare, ed à tutte le sembianze di una nazione agguerrita e conquistatrice. Da un secolo in quà, come abbiamo veduto, si accresce quasi ogni anno, e

mano mano, accupate le rive del Don e del Dnieper, la Crimea, e i paesi fra il Bug, e il Dnieper, fra il Dniester e il Prut, Budcak e la Bessarabia, ora sta fortificando il delta del Danubio. — Gli scompartimenti della Polonia, e gli acquisti fatti sulla Turchia da Caterina II avevano dato alla Russia una nuova importanza in Europa, la quale si è quindi gradatamente accresciuta allora quando contribuì a spezzare il colosso dell' Impero Francese, e si mescolò nei moti nazionali della Germania. E nella parte attiva che prese questa potenza nel concorrere a sedare la recente rivoluzione ungarica, fece sentire il bisogno della sua azione per l'indipendenza, ed incolumità dei potentati contro qualunque orgogliosa usurpazione. — Questa formidabile potenza adunque, che à fondato il suo vasto impero colla sola forza delle armi sue conquistatrici, à d'uopo di mantenere un esercito immenso per guardare gli estesi suoi confini, per schermirsi dalle incursioni delle orde di popoli ribelli, o non ancora immediatamente soggetti al suo dominio, per tenere in soggezione la Turchia, e la Persia, le quali non tarderanno forse molto a diventar provincie russe, ed in fine per far valere in Europa tutta la sua preponderanza. — Nè ad ottenere i fini suespressi le bastano solamente eserciti di terra, chè flotte ancora imponenti le è necessario mantenere, a fine ancora di aprirsi una strada nei Dardanelli e nello stretto del Sund; strada che le darebbe all' uopo anche l' impero dei mari.

Or gli uni e le altre è nostro scopo descrivere in quest' opera non senza parlare di tutti i mezzi militari, e strategici di che è la Russia oggi doviziosamente fornita, corredando il tutto di notizie storiche le più importanti sul ramo militare, le quali ei faranno vedere le condizioni, e gli avanzamenti degli eserciti e delle flotte di questa nazione in tutti i tempi.

## CENNI STORICI

### INTORNO ALLA MILIZIA RUSSA

La creazione degli eserciti stanziali in Russia si deve attribuire a Pietro il Grande che fu il primo ad introdurre nelle sue truppe la disciplina, il vestiario e l' armamento degli Europei. Però anche ai tempi d' Iwan IV Wasiliewitsch esisteva in Russia una milizia permanente che sotto il nome degli *Strelizzi* fu surrogata da questo Czar nel 1545 all' antica milizia feudale, a fine di tenere in freno la nobiltà.

Avanti il regno d' Iwano non conosceva la Russia milizie regolari. I nobili erano obbligati al servizio militare, ed i principali fra essi facevano le funzioni di uffiziali generali sotto il nome di *Voevodi*; gli altri servivano come semplici soldati. I più ricchi erano tenuti servire a proprie spese, e gli altri ricevevano una tenuissima paga o de' feudi detti *pomestiè*. Fra gl' infimi nobili si distinguevano i *Dvoriane Gorodskie*, ossieno nobili di città, e i

*Dieti Boiarskie*, figli bojardi, così detti perchè servivano in campagna sotto il comando dei Bojardi, come i figli ricevono i comandi de' loro genitori, ed il loro grado era inferiore a quello della bassa nobiltà. I possessori di feudi erano seguiti dai loro contadini quasi ignudi, male armati, e senza alcuna disciplina. A proporzione della loro possidenza, i nobili dovevano condurre con essi loro un numero di fanti e di cavalieri. In caso di estrema necessità erano chiamati al servizio i coltivatori, gli abitanti di città ed anco i mercanti; e quando lo stato era minacciato da un pericolo imminente, la Chiesa somministrava anche essa uomini e cavalli. In Russia poco conoscevasi d' infanteria, la quale non divenne di uso costante se non ai tempi di Vassili IV. Ivanovitch. Le armi ordinarie erano l' arco, il giavellotto, la sciabla, la clava, la lancia, l' elmo, il giaco di maglia.

Era ufficio del Voevode, o governatore di ciascuna città, il levar le milizie che doveva essa contribuire, ed erano queste composte di uomini liberi che esercitavano diverse professioni, e non potevano rimaner lungo tempo sotto le bandiere. Cosiffatti soldati, ammassati in fretta, si armavano come volevano, non sapevano altro che battersi e non conoscevano punto l' arte militare. Le loro armate erano divise in cinque corpi differenti, cioè: la vanguardia, l' ala dritta, l' ala sinistra, il corpo d' armata e la retroguardia; e ciascuna di queste divisioni accampava possibilmente in vici-

nanza di qualche città, e tutte si riunivano al primo segnale.

Iwan IV conobbe quanto difettosa era questa milizia, e risolse di ridurla a migliore condizione. A tale scopo, instituì, come si è detto, la milizia degli *Strelizzi* che fece esercitare, soggettò a militare disciplina, ed armò di fucili, essendo stato fino a quel punto l' arco la sola arma dei Russi. Una porzione di questo novello corpo era destinata alla guardia del sovrano, ed il restante serviva negli eserciti. Invece di quelle antiche bande raccolte in fretta per combattere, senza conoscer punto l' arte militare, e facilissime ed anziose di sciogliersi, la Russia ebbe per la prima volta una milizia permanente pronta sempre a combattere al primo cenno del sovrano. Ma non essendo sufficiente il corpo degli Strelizzi, lo Czar Iwan IV. usava di far seguire ogni due o tre anni la numerazione delle famiglie dei nobili per averne sempre un corpo pronto ad armarsi al primo cenno.

Anche Alessio Mikailovitch volle dare miglior disciplina alla sua milizia nella quale fece importanti cambiamenti, avendo scemato il novero della cavalleria ed innalzato gli Alemanni a quasi tutti i gradi superiori dell' armata. Spedì in Siberia alcuni uffiziali alemanni e russi per instituirvi delle truppe regolari, e nel distretto di Tobolsk fece fare una leva di mille uomini di cavalleria, di altrettanti d' infanteria, e di 4,000 Strelizzi. Queste medesime truppe sottomisero nel 1667 i Backiri ed i Kalmuchi che si erano ribellati. Le armate russe

erano a questi tempi composte di ussari armati di lancie, di soldati a cavallo con armi da fuoco, e di dragoni armati di lunghi moschetti. Il nome di soldati si prodigava ancora alle milizie composte di contadini e della plebaglia delle città le quali erano armate di spada e di archibugio, divise in reggimenti sotto il comando di ufficiali per la maggior parte stranieri. Le milizie di Kazan, d' Astrakan e di Siberia erano a cavallo, e si servivano dell' arco, che era pur l' arma dei Nogesi, dei Bachiri e de' Calmuchi che in gran numero erano nelle armate. I Cosacchi avevano lancie ed armi da fuoco.

Il corpo degli *Strelizzi* ai tempi del loro instituore si componeva di 40,000 soldati, i quali combattevano alla foggia dei giannizzeri, e godevano a un dipresso di eguali privilegi (1). Erano essi divisi in più reggimenti e i loro capi avevano terre assegnate ad essi dal sovrano per un dato tempo. Ricevevano annualmente alcuni donativi in vestiti e in denari. I Dvorianesi e i figliuoli Bojardi delle città adoperavano a loro piacere l' arco, ovvero le armi da fuoco. Sotto i regni d' Iwan V. e di Pietro I. cangiarono il loro nome, e furono appellati *Infanteria della corte*. Pietro il Grande a fine di disfarsi di questa truppa poco disciplinata e sediziosa, li aveva confinati e ripartiti sulla frontiera della Lituania, e li aveva privati della guardia di sua persona per contornarsi di reggimenti da esso creati. Questa

(1) Alla morte d' Iwan IV si trovò l' esercito russo ammontare a 300,000 combattenti.

specie di degradazione, dice Koch (1), irritò gli Strelizzi, i quali si ammutinarono e s' incamminarono a Mosca coll' intento di deporre lo Czar e di rimetter sul trono la principessa Sofia; ma furono sconfitti dai generali Schein, e Gordon che si erano portati ad affrontarli; e Pietro ne fece giustiziare fino a 2000 ed incorporò gli altri fra le sue truppe. In seguito si giovò di ufficiali stranieri per insegnare ai Russi la tattica, e la militare disciplina; e si pretende che Augusto II re di Polonia, in un abboccamento che ebbe collo Czar, dopo la battaglia di Narva, lo inducesse a fare questo cambiamento, e che egli stesso s' incaricasse di ammaestrare parecchi battaglioni russi. Di fatto Pietro mandò truppe in Polonia in aspetto di ausiliarie, ma in fatto per esservi educate; talchè, dice il Cantù, la Polonia preparò a sè medesima le armi che la doveano distruggere.

Il gusto per le armi fu ispirato a Pietro I da un Ginevrino nominato Francesco Giacomo Le-Fort il quale insieme con altri stranieri, e Russi era destinato a divertire il giovane sovrano. Questi dunque fece vestire alla tedesca i giovani compagni de' suoi sollazzi, e travestire da soldati; e formò così, sotto il nome di *Potiechnia* la prima compagnia d' infanteria che siasi veduta in Russia, armata, vestita, e addestrata nell' esercizio delle armi alla tedesca (2). Gli ufficiali esteri che facevano

(1) *Specchio di Storia universale.*

(2) Anche prima di Pietro il Grande, e cioè ai tempi di Fedor III (1680) eranvi in Russia molti reggimenti di soldati

corteggio al giovane principe divennero i commandanti di questa nuova milizia. L' avventuriere ginevrino ne fu il primo Capitano, e lo stesso Czar, volendo dare l' esempio della disciplina e della subordinazione, vi si collocò nell' ultima fila; e dicesi che anche prima di esser promosso *al grado di soldato*, facesse il tamburo in questa compagnia. Tale corpo non era dapprima (1687) composto che di soli 50 uomini; lo fu in seguito di 2,000, poi tre, e formò due reggimenti destinati alla guardia della persona dello Czar; il primo de' quali fu appellato *Preobrajenski* dal nome del castello in cui fu creato e l' altro *Semenovski*. — Tale è l' origine, e il nocciulo di quell' infanteria russa che oggidì è così numerosa e potente da formare essa sola la popolazione di un piccolo stato sovrano.

L' Imperatore Paolo diede all' esercito russo un regolamento che serve anche presentemente di base al suo sistema. Egli volle metterlo sul piede dell' esercito prussiano e portò tanta severità in ogni minuta parte dell' abbigliamento dei soldati e degli uffiziali che mise tutti di male umore, avvezzi già sotto il regno di Caterina II a comodità e ad eleganza, per le quali i militari russi poco differivano dai francesi. Dopo la pace di Tilsit, Alessandro v' introdusse, seguendo le tracce di Napoleone, vari utili

esercitati alla tedesca, e con tedeschi ufficiali. Alla morte di questi, l' esercito russo si componeva, oltre i suddetti reggimenti, di 40,000 Strelizzi, di 200,000 uomini di truppe feudali, e della cavalleria irregolare dei Cosacchi (Cantù — *Storia universale.*)

cangiamenti, che furono in seguito modificati, e perfezionati dal regnante imperatore Nicolào con la nuova organizzazione del 1833 e 1834.

## CENNI STORICI

### SULLA MILIZIA DEL REGNO DI POLONIA

Non vogliamo dar termine a questi cenni storici sugli eserciti della Russia, senza prima dir brevi parole intorno alla milizia polacca considerandola avanti il primo smembramento di questa nazione.

La Polonia non aveva mai posseduto un' armata proporzionata alle altre nazioni europee. A questo vuoto suppliva lo spirito marziale dei particolari, il perchè era permesso ai nobili di avere al loro servizio quel numero di soldati che ciascun di loro poteva mantenere. Ma la vera armata polacca anticamente consisteva nella riunione a cavallo, detta *pospolite ruszenie*, in caso di urgenza di tutti i nobili sotto le bandiere dei loro rispettivi Palatinati e il comando del re. Le diverse città del regno dovevano provvedere cosiffatta milizia di carri da trasporto e di un dato numero d' infanteria.

L' uso ognor crescente in Europa, dice il dotto storico della Polonia Zaydler, degli eserciti stanziali, decise la nazione polacca a non confidare affatto su tali leve altrettanto lente a radunarsi quanto pronte a sciogliersi. Furono dunque organnizzati due corpi perma-

nenti, uno per la Polonia, l'altro per la Lituania, sotto il comando di due capitani indipendenti fra loro ed inamovibili.

Quest' armata organizzata si componeva di truppe nazionali e di truppe estere. Quelle comprendevano la cavalleria grave composta di usseri e corazzieri, e la leggera di cavalleggeri. Queste erano composte di dragoni e d' infanteria vestita, esercitata e comandata alla tedesca, benchè i soldati polacchi, che ne facevano parte, non intendessero punto questa lingua.

| | |
|---|---|
| La cavalleria nazionale componevasi di uomini . . . . . | 5,990 |
| La cavalleria estera di . . . . . | 4,000 |
| L' infanteria . . . . . | 8,536 |
| Totale dell' armata della corona | 18,526 |
| L' armata della Lituania organizzata sul medesimo piede, era forte in truppe nazionali di uomini . . . . . | 2,340 |
| E in truppe estere di . . . . . | 3,900 |
| Totale per l' armata di Lituania | 6,240 |

La totalità della forza militare del regno di Polonia era dunque di 24,766 uomini in registro e non più di 18,000 in effettivo. L' artiglieria polacca era poi in pessimo stato e, direi quasi, affatto mancante. (1) In tutto il

(1) Le armi da fuoco furono usate la prima volta in Polonia nella spedizione contro la Volinia sotto Casimiro il Grande nel 1366. Due o tre cannoni componevano allora tutta l' artiglieria e furono in principio caricati con pietre.

regno di Polonia, eccettuato Kamieniec Podolski, non vi erano altre fortezze. — Bastino questi pochi cenni a dare un' idea ai nostri lettori delle condizioni in cui si trovava l' esercito della Polonia prima che questa generosa nazione incominciasse a diventar suddita delle tre nordiche potenze d' Europa.

Esporremo ora nel seguente prospetto le condizioni dell' esercito stanziale russo, dalla sua prima creazione fino ai nostri giorni:

## SPECCHIO DELLE FORZE MILITARI DELL' IMPERO RUSSO DA PIETRO IL GRANDE SINO AI TEMPI PRESENTI.

| ANNI | EPOCHE DIVERSE | SUL PIEDE DI PACE | SUL PIEDE DI GUERRA | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| 1689 | Sotto Pietro il Grande | 15,000 | « | |
| 1710 | « | « | 300,000 | |
| 1725 | Prima della morte di questo sovrano | 141,040 | « | Facevano parte di quest' esercito 63,360 uomini d' infanteria regolare, 31,680 di cavalleria, 30,000 di artiglieria, e 6,000 Cosacchi e Tartari. |
| 1740 | Sotto l' imperatrice Anna | 170,000 | « | |
| 1747 | Sotto l'imperatrice Elisabetta | 162,750 | « | |
| 1771 | Sotto Caterina II | 198,107 | « | |
| 1786 | « | « | 263,662 | |
| 1791 | « | « | 465,525 | Di cui 213,746 appartenevano all'infanteria, 61,695 alla cavalleria, 27,330 ai Cosacchi regolari, 29,061 all' artiglieria, 13,800 al corpo delle guardie, 85,206 alle guarnigioni, e 34,687 ai corpi distaccati, truppe di linea irregolari, invalidi ecc. |
| 1796 | Alla morte di questa imperatrice | « | 525,241 | In questo numero si distinguono 11,300 guardie imperiali: 181,810 fanti di linea; 83,177 cavalieri regolari, 29,061 artiglieri, ingegneri ec., 85,206 uomini appartenenti ai battaglioni di guarnigione: 34,687 dei corpi particolari, invalidi, ec. e 100,000 Cosacchi |
| 1800 | Sotto Paolo I | 368,715 | « | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1805 | Sotto Alessandro | « | 521,014 | In questo numero si distinguevano 408,061 uomini di truppe regolari; 98,672 d' irregolari ; 13,084 uffiziali , e 1,197 impiegati civili ed ecclesiastici non che quelli addetti all' amministrazione. |
| 1810 | « | « | 639,415 | |
| 1812 | « | « | 596,000 | Cioè 264,000 uomini d' infanteria, 100,000 di cavalleria, 30,000 di artiglieria, 17,000 guardie imperiali, 85,000 di truppe sedentarie e 100,000 Cosacchi. |
| 1814 | Alla fine della grande campagna degli Alleati contro la Francia | | 879,308 | Con 138,863 cavalli. |
| 1821 | Sotto Alessandro | « | 1,039,117 | Si distingueva in questo numero *l' esercito russo regolare* composto di 778,951 uomini , *l' esercito polacco* di 50,000 e la *cavalleria irregolare* di 105,534. |
| 1826 | « | 610,000 | 1,080,000 | |
| 1828 | « | 745,000 | « | |
| 1830 | Sotto Nicolào | 747,557 | « | |
| 1831 | « | 710,418 | 868,851 | |
| 1833 | « | 874,013 | « | Cioè 548,302 uomini di fanteria ; 104,105 di cavalleria , e 86,645 cavalli; 29,079 di artiglieria di campagna , e 19,455 cavalli. Inoltre i corpi separati ascendevano ad 11,858 uomini , e 350 cavalli : le *truppe fuori di linea* a 150,669 uomini e 24,000 cavalli ; e la cavalleria irregolare a 30,000 uomini con altrettanti cavalli. |
| 1835 | « | 706,800 | « | Questa cifra comprendeva 500,000 uomini di fanteria , 86,800 di cavalleria , 40,000 Cosacchi ed 80,000 del corpo distaccato del Caucaso con 1,000 bocche da fuoco. |

Risulta da questo specchio che la forza dell'esercito russo, nello spazio di un secolo e mezzo, nel suo minor numero, cioè nel 1689, si componeva di soli 15,000 uomini, e nel suo maggiore (1826) di 1,080,000.

Da ultimo, prima di passare alla esposizione dell'attuale organizzamento dell'armata russa, presenteremo un quadro completo di essa riferibile alla fine del regno di Caterina II, ed all'anno 1812.

## STATO MILITARE DELLA RUSSIA

### SUL PIEDE DI GUERRA SULLA FINE DEL REGNO DI CATERINA II.

#### GUARDIA IMPERIALE

| | | |
|---|---|---|
| 3 reggimenti d'infanteria uomini . . . . . | 10,000 | 11,300 |
| 1 reggimento di cavalleria. . | 1,000 | |
| Corpo di guardie a cavallo col grado di tenenti . . . . | 60 | |
| 1 squadrone di usseri . . . | 120 | |
| 1 squadrone di Cosacchi . . | 120 | |

#### INFANTERIA

10 reggimenti di granatieri, ciascuno di 3,983 uomini . . . . . 39,830

Erano così appellati: 1.° Granatieri-Guardie; 2.° di Mosca, 3.° di Pietroburgo, 4.° di Si-

beria; 5.° della Piccola Russia; 6.° di Ekaterinoslaw; 7.° di Astrakhan; 8.° di Tauride; 9.° di Kiow; 10.° di Fanogorsk.

59 reggimenti di fucilieri; ed erano: 1.° di Poskow; 2.° di Riœesan; 3.° di Veliki-Luki; 4.° Arkangel; 5.° Bielo-Ozero; 6.° Narva; 7.° Newski; 8.° Kexsholm; 9.° Nothbourg; 10.° Novghinsk; 11.° Sofia; 12.° Tschemigow; 13.° Dnieprow; 14.° Vologda; 15.° Uglitz; 16.° Ingermeland; 17.° Smolensko; 18.° Tula; 19.° Rostow; 20.° Arscharon; 21.° Nowogorod; 22.° Kerson; 23.° Caucaso; 24.° Mosca; 25.° Vladimiro; 26.° Kasan; 27.° Ladoga; 28.° Kabardinskoi; 29.° Tiflinskoi; 30.° Troiska; 31.° Viatka; 32.° Sewastopol; 33.° Orlow; 34.° Staroskol; 35.° Koslow; 36.° Koursk; 37.° Riga; 38.° Velensk; 39.° Murom; 40.° Tambow; 41.° Jaroslaw; 42.° Schlusselburg; 43.° Sewsck; 44.° Alexeiopol; 45.° Briansk; 46.° Yeletzk; 47.° Polotsk; 48.° Voronetch; 49.° Nisnhey-Novogorod; 50.° Nisow; 51.° Azow; 52.° Tobolsk; 53.° Traginsk; 54.° Viburgo; 55.° Perna; 56.° Suzdal; 57.° Revel; 58.° Schirwan; 59.° Vitebsk.

| | | |
|---|---|---|
| Di questi 59 reggimenti, 2 erano forti ciascuno di 3,975 uomini . . . . . | 7,954 | 181,810 |
| 38 di 2,373 . . . . . | 80,174 | |
| 19 di 2,044 . . . . . | 38,900 | |
| 9 battaglioni di cacciatori . . | 3,900 | |
| 12 battaglioni di campagna di 995 uomini . . . . . | 11,052 | |

### CAVALLERIA

| | | |
|---|---|---|
| 3 reggimenti di Corazzieri di 1,051 uomini . . . . . | 3,153 | |
| 16 regimenti di Carabinieri (*idem*) . . . . . | 16,816 | |
| 10 reggimenti di Dragoni di 1,808 . . . . . | 18,080 | 83,177 |
| 14 reggimenti di Cavalleggeri di 997 . . . . . | 13,958 | |
| 2 reggimenti di Ussari. . . | 1,994 | |
| Cacciatori di Kiow . . . . | 1,846 | |
| Cosacchi regolari. . . . . | 27,330 | |
| Artiglieria e Genio . . . . . | | 29,061 |
| Battaglioni di guarnigione . . . . | | 85,206 |
| Corpi particolari, invalidi ecc. . . | | 34,687 |
| Cosacchi irregolari . . . . . | | 100,000 |
| Totale | | 525,241 |

### ARMATA RUSSA NEL 1812

L' armata russa *attiva* era distribuita in 25 divisioni, ciascuna delle quali (secondo il signor Damaze de Raymond (1)) era forte di circa 15,000 uomini e composta come segue:

4 reggimenti d' infanteria
3 reggimenti di cavalleria
6 compagnie di artiglieria, due delle quali a cavallo.
Uno o due reggimenti di Cosacchi.

(1) Quadro storico-geografico-militare e morale dell' impero russo — Parigi 1812.

| | |
|---|---|
| Secondo questa distribuzione, il numero dei reggimenti d' infanteria sarebbe portato a *cento* che in ragione di 2,000 uomini per reggimento formerebbero uomini . | 200,000 |
| 32 reggimenti di cacciatori offrirebbero circa . . . . . | 64,000 |
| La cavalleria regolare e i Cosacchi . | 100,000 |
| L' artiglieria . . . . . | 30,000 |
| La guardia imperiale era composta di | 17,000 |
| Le truppe sedentarie, e fuori di linea. | 85,000 |
| Le truppe irregolari circa . . . . | 100,000 |
| Totale | 596,000 |

Veniamo ora a descrivere l' attuale organizzazione dell' esercito russo operata dal regnante imperatore Nicolào negli anni 1833, 1834 prendendo a nostre guide principali il Capitano Sicard (1), il Signor Tanski (2), e il sullodato statista Adriano Balbi (3).

*Un Ministero di Guerra* sedente in Pietroburgo, soprintende a tutto quanto riguarda le forze terrestri dell' impero, e comprende nove dipartimenti, che ànno per oggetto lo stato maggiore militare; le ispezioni alla milizia, l' artiglieria; il genio; i commissariati; i vi-

(1) Sull' organizzazione, e la forza dell' esercito russo. Articolo pubblicato nel *Bullettin de la Société Française de Statistique Universelle.*

(2) *Quadro statistico, politico, e morale del sistema militare della Russia* — Parigi 1833.

(3) *L' Austria e le primarie potenze.* Milano 1846.

veri; le colonie militari; il servizio medico; le procedure criminali.

La Russia è ripartita in tre *Governi generali militari*: Pietroburgo, Mosca, e Varsavia; suddivisi in 36. *Governi militari subalterni*, che sono Arckangel; Swéaborg; Kronstadt; Rével; Riga; Wilna; Witepsk; Khaskoff; Kiew; Kaménitz-Podolsk; Pskow; Volhynia; Yaroslaw; Odessa; Nijni-Novogorod; Kasan; Orenburgo; Astrakan; Nicolaiew e Sébastopol; Bessarabia; Smolensko; Toula; Novogorod; Orel; Woronesch; Wologda; Georgia; Armenia; Stavropol; Saratoff; Acalzikh; Talychin e provincie mussulmane; Tiflis; Kutais; Schémakh; e Derbent.

L'esercito russo si forma di contadini e borghesi ammogliati o scapoli che ànno meno di 40 anni, per lo più in ragione di quattro, o cinque individui per ogni mille maschi, non comprese in questo computo le femmine (1). Le reclute si eseguiscono a certi intervalli; ordinariamente ogni terzo anno. Parecchie tribù, quali sono i Laponi, i Samojedi Kamtchadali, i Koriacki, i Tcheremissi, i Mordonieri, gli Ostiaki, i Jakuti, i Tchouvacchi; i Boukhari, i Mandchoux, e i Buriaiti sono fran-

(1) Nel principio del secolo presente, l'armata russa si reclutava con una specie di sovvenzione, che i proprietarj dovevano al sovrano, proporzionata ai bisogni dello stato: altre volte era essa di un uomo sopra 500. Sotto Caterina II è stata più volte dell'un per cento; e nella guerra contro i Turchi insino ad uno sopra trentacinque. Un *ukase* del settembre 1811 chiese 4 uomini sopra 500.

che dal reclutamento; come pure la maggior parte dei Tedeschi, e le classi privilegiate: siccome inoltre i signori della Livonia, della Curlandia, della Finlandia, del governo di Kiew, e dodici altri governi formati delle provincie polacche riunite all' impero, ottengono per ciascuno dei loro servi l' esenzione mediante 1500, o 2000 lire per capo; ne risulta che la leva di 5 uomini sopra mille non si aggira che su 25 milioni d' individui, lo che dà circa 125,000 uomini. I Cosacchi, de' quali si parlerà in appresso distesamente, non vanno soggetti al reclutamento. Dal 1827 in poi la popolazione ebrea della Russia soggiace come le altre alla recluta; e presentemente circa 20,000 ebrei fan parte dell' esercito russo. — Nella recente riforma operatasi dallo Imperatore Nicolào venne tolta la coscrizione che facevasi generalmente in tutto l' impero, e vi furono sostituiti in tempo di pace reclutamenti parziali, al qual fine fu lo stato diviso in due parti, l' *Occidentale*, e l' *Orientale*, le quali danno ogni terzo anno, come si è detto, cinque individui per ogni mille uomini. Le reclute provengono principalmente dai numerosi servi, o vassalli della corona e dei nobili. Entrando nell' esercito però, ogni soldato divien libero, e il suo primo padrone non à più alcun diritto sopra lui.

La durata del servizio militare in Russia è molto più lunga che non in tutte le altre nazioni europee. Un oukase del 1827 la stabiliva a venti anni nella guardia, e a ventidue nelle truppe di linea. Prima di questo decreto era più lunga.

Lo Stato Maggiore si compone di tre Feld-Marescialli, e di un gran numero di Generali. Gli stipendï di questi ufficiali superiori, ed anche degli ufficiali subalterni, secondo il Dally (1), sono assai modici: la paga di un semplice soldato arriva appena a trenta lire per anno; e su questa lieve somma gli si fanno quasi sempre per soprappiù parecchie riduzioni sotto vari titoli. Egli riceve inoltre tre barili di farina, ventiquattro libbre di sale, ed una certa quantità di orzo mondato, e gli vien dato un abito in ciascun anno. Il costo annuo di un soldato di fanteria in Russia è di 120 franchi; però questo cresce a dismisura qualora sia portato fuori dell' impero.

Per diventare ufficiale bisogna dar prove di nobiltà, ed essere stato ammesso in antecedenza in un istituto militare; ciò non ostante anche i semplici soldati possono coi loro servizi sollevarsi fino a questo grado; e i più alti onori militari non sono inaccessibili anche agli uomini di bassa condizione.

Ai 24 gennajo 1722 Pietro il Grande pubblicò un decreto, tuttora in vigore, che regolava l'ordine delle classi militari, che furono divise in tredici gradi come appresso: I Generale Feld-maresciallo; II Generale *in capite*; III Luogo-Tenente Generale; IV Generale-Maggiore; V Brigadiere; VI Colonnello; VII Luogotenente-Colonnello; VIII Maggiore; IX Capitano; X Capitano in seconda; XI Luogotenente; XII Luogotenente in seconda; XIII Alfiere.

(1) *Usi e costumi di tutti i popoli.*

L' esercito russo si divide in *esercito attivo di operazione* ossia *armata mobile in Europa*, ed in *esercito di riserva nell' interno*, al quale debbonsi aggiungere le *Colonie Militari*. Vengono poscia il *Corpo separato del Caucaso*, il *Corpo separato di Siberia*, il *Corpo di Orenburgo* il *Corpo della Finlandia*, i *Cosacchi* e le *truppe fuori di linea*.

# ESERCITO ATTIVO

## DI OPERAZIONE

*L' esercito attivo di operazione* si compone di undici corpi; cioè il *Corpo della Guardia Imperiale;* il *corpo dei Granatieri*; sei *corpi numerati di esercito*, ciascun de' quali riunisce le varie armi; e *tre corpi di cavalleria di riserva*. Questo esercito attivo è provveduto di quanto può assicurare la mobilità e il servizio interno, ed è sempre pronto ad entrare in campagna al primo cenno. Prima di offrirne i relativi prospetti vogliamo esporre gli elementi tutti di che si compongono i suddetti corpi. Incominceremo dallo

### STATO MAGGIORE GENERALE

Il grande *Stato Maggiore Generale* dell' esercito attivo conta 460 generali di ogni grado. Esso à, oltre i comandanti delle 13 sezioni militari, circa 60 Aiutanti Generali, 50 Generali di seguito, e circa 50 Aiutanti d' ala, dal grado di Alfiere sino a quello di Colonnel-

lo. Il corpo dello Stato Maggiore Generale si distingue in due classi; quello *della Guardia* cioè, e quello della *Linea*, ma indeterminato è il numero degli ufficiali. Si può considerare come appartenente allo Stato Maggiore anche il nuovo corpo delle comunicazioni stradali.

## CORPO DEGL' INGEGNERI

Questo corpo fu creato in Russia nel 1730 dal generale Munnich, regnante l' Imperatrice Anna; ed anch' esso si divide in quello della *guardia* ed in quello della *linea*. Il primo conta 3. generali, 3. ufficiali di stato maggiore, e circa 25. ufficiali superiori. Il secondo comprende circa 20. generali, 72. uffiziali di stato maggiore, e 266 uffiziali superiori. Un battaglione del *Genio* à 4. compagnie, e conta cogli uffiziali 959 uomini. Secondo il Signor Tanscki, tutte le truppe del genio, compresivi gli operai militari, ascendono a 19,051.

## FANTERIA

La *Fanteria* è distribuita in divisioni nei varj corpi dell' esercito; e ciascuna divisione à due brigate di due reggimenti a 4 battaglioni di campagna, e 2 di riserva. Il battaglione comprende 4 compagnie, ciascuna di 260 uomini compresivi gli ufficiali, le trombe, i tamburri ec. Nel rispettivo circondario di reclutamento di ogni reggimento stanzia inoltre un settimo battaglione che non è quasi mai

completo, il quale riceve le reclute per mandarle poi ai battaglioni di riserva, ove vengono istruite, e provvedute dell' occorrente.

## CAVALLERIA

La *Cavalleria* si distingue in *regolare* ed *irregolare*. La prima è distribuita in divisioni nei vari corpi dell' esercito di operazione. Ciascuna divisione à due brigate, ed ogni brigata à due reggimenti di otto squadroni di campagna, e di uno di deposito nella linea, e di sei squadroni di campagna, e di uno di deposito nella guardia. In tempo di pace ogni squadrone conta 184 uomini compresi gli ufficiali, i trombetti ec. e 160 cavalli; in guerra gli si aggiungono altri 20 cavalli. La cavalleria *irregolare*, che forma l' oggetto principale delle cure del regnante imperatore, viene stimata a circa 165 *polk*, ossiano reggimenti, 22 de' quali guardano i confini asiatici. Parleremo di questa distesamente allora quando descriveremo l' organizzazione dei Cosacchi.

## ARTIGLIERIA (1)

Annoveransi in quest' arma 30 generali, 10 de' quali sono distribuiti nell' esercito. Le batterie sono di otto pezzi, e si distinguono in

(1) Sotto gli auspicii d' Iwan Vassilievitz I conobbe prima volta la Russia il magistero delle artiglierie; ed ai tempi d' Iwan IV, i pezzi di artiglieria gettati dai fonditori tedeschi o italiani non erano in grande uso. I Russi non sapevano nè fonderli, nè ben servirsene.

batterie gravi e leggere, a piedi e a cavallo (1).

L' artiglieria a cavallo dell' esercito attivo conta 26 batterie, cioè 4 di artiglieria pesante, e 22 di artiglieria leggera: 2 batterie formano una brigata comandata dal più anziano dei comandanti di batteria.

In tempo di pace si trovano sempre al quartiere dello stato maggiore dell' artiglieria due grandi locali in forma di capanne, di cui uno serve per il maneggio, l' altro è destinato a ricevere i pezzi, i carri da munizione, ed altre vetture: avvi inoltre un vasto magazzeno per contenere le munizioni, le uniformi, le selle ec. Al quartiere dello stato maggiore si trova-

(1) Una batteria grave a piedi à 4 cannoni, e 4 licorni; una batteria leggiera a piedi à 6 cannoni, e 2 licorni; una batteria leggera a cavallo si compone di 4 cannoni e di 4 licorni. La sola Guardia à batterie gravi a cavallo che comprendono i soli licorni. Ecco lo specchio dei calibri usati dai Russi nell' artiglieria da campagna:

| Specie della bocche da fuoco | Calibro | Peso della bocca in libbre | Peso della carica | Uomini di servizio | Cavalli da tiro |
|---|---|---|---|---|---|
| Cannoni da | 12 med. | 2080 | 4 | 12 | 8 |
| | 12 corto. | 1140 | 2 1/2 | 10 | 6 |
| | 6 | 880 | 2 | 8 | 4 |
| Licorni da | 1/2 pud. | 1660 | 4 | 12 | 8 |
| | 1/4 pud. | 880 | 2 | 8 | 4 |

Il servizio di una batteria di artiglieria leggera e dei carri di munizione esige in tempo di pace 158 cavalli, ed in campagna 200 non compreso un gran numero di cavalli di riserva e del traino. Per render mobile una batteria di artiglieria leggera occorrono più di 300 cavalli.

no ugualmente tutti i sartori, calzolari, sellai, carradori, falegnami, magnani, ed altri artisti necessari alle batterie; come pure parecchi distaccamenti per addestrare i cavalli, ed esercitare le reclute. Questi distaccamenti comandati dai loro ufficiali stanno accasermati nei circonvicini villaggi; ma il loro punto centrale è sempre il quartiere dello stato maggiore.

Passiamo ora alla descrizione dei diversi corpi che compongono l' esercito attivo di operazione:

## GUARDIA IMPERIALE (1)

Il corpo della Guardia Imperiale comprende tre divisioni di fanti, ognuna di 3 reggimenti di moschettieri, ed uno di cacciatori, di 3 battaglioni di campagna, ed 1 di deposito. Inoltre un reggimento di carabinieri di esercizio di 2 battaglioni, 1 reggimento modello di fanteria pure di due battaglioni, 1 battaglione di zappatori-istruttori, 1 battaglione di tiragliori finlandesi, ed 1 battaglione di marina. Senza contarvi la riserva, la fanteria della guardia à perciò 43 battaglioni, e 44,720 uomini.

Questo corpo à pure 3 divisioni di cavalleria (una di corazzieri (2) e due leggere,) ed

(1) Il corpo della guardia imperiale e quello dei granatieri ànno i loro quartieri permanenti nei dintorni di Pietroburgo, e di Novogorod. — Nella sola capitale vi sono 60,000 soldati di fanteria, cavalleria, Tartari, Cosacchi, e Circassi; e un distaccamento composto di 5 uomini scelti da ciascuno dei reggimenti dell' impero che a guisa di deputazione rappresenta tutti i corpi dell' armata.

(2) Questo corpo fu instituito in Russia dal Generale Munnich circa il 1730 ai tempi dell' Imperatrice Anna.

una di artiglieria. Ogni divisione di cavalleria à 4 reggimenti di 6 squadroni di campagna ed uno di deposito: Uno squadrone di Circassi, uno di Cosacchi di linea dell' Ural, e due di pionieri sono addetti alla cavalleria della guardia, la quale conta, senza la riserva e i depositi, 76 squadroni, con 13,904 uomini ed 11,160 cavalli.

La divisione di artiglieria, compresa in questo corpo, à 3 brigate che formano nell' insieme 12 batterie a piedi, 4 ½ a cavallo, e ½ cosacca, forti nel totale di 136 pezzi, col treno di circa 3,500 uomini, e 3,065 cavalli.

L' intero corpo della Guardia Imperiale è forte adunque di 62,124 uomini di ogni arma, di 14,225 cavalli, e di 136 pezzi di artiglieria.

## PROSPETTO DEL CORPO DELLA GUARDIA

| Armi | Divisioni | Reggimenti | Battaglioni | Squadroni | Batterie | Uomini | Cavalli | Pezzi da campagna |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fanteria | 3 | 14 | 43 | « | « | 44,720 | « | « |
| Cavalleria | 3 | 12 | « | 76 | « | 13,904 | 11,160 | « |
| Artiglieria, e Corpi separati | 1 | « | « | « | 17 | 3,500 | 3,065 | 136 |
| Totale | 7 | 26 | 43 | 76 | 17 | 62,124 | 14,225 | 136 |

*N. B. Per corpi separati s' intendono i pontonieri, i lavoranti, il genio, e il treno.*

## CORPO DEI GRANATIERI

Il corpo dei Granatieri comprende 3 divisioni di fanti, una divisione di cavalleria leggera, ed una di artiglieria.

Ciascuna divisione di fanteria à 4 reggimenti di granatieri e 2 di carabinieri di 3 battaglioni di campagna ed uno di deposito; cioè, senza la riserva, 54 battaglioni con 57,600 uomini.

La divisione di cavalleria è ripartita in due brigate, ossiano 4 reggimenti, due di ulani, e due di usseri con 32 squadroni di campagna forti di 5,888 uomini, e 3,000 cavalli.

La divisione di artiglieria comprende 3 brigate a piedi, 3 batterie di riserva, e 2 a cavallo con 136 pezzi. Colle compagnie di pontonieri, pionieri, del treno e dei lavoranti somma a 5,500 uomini, e 3,000 cavalli.

Cosicchè l'intero corpo dei granatieri à 68,988 uomini, 6,000 cavalli, e 136 pezzi di artiglieria.

# PROSPETTO

## DEL CORPO DEI GRANATIERI

| Armi | Divisioni | Reggimenti | Battaglioni | Squadroni | Batterie | Uomini | Cavalli | Pezzi da campagna |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fanteria | 3 | 14 | 54 | « | « | 57,600 | « | « |
| Cavalleria | 1 | 4 | « | 32 | « | 5,888 | 3,000 | « |
| Artiglieria, e Corpi separati | 1 | « | « | « | 17 | 5,500 | 3,000 | 136 |
| Totale | 5 | 18 | 54 | 32 | 17 | 68,988 | 6,000 | 136 |

## I SEI CORPI D' ARMATA (1)

Ognuno de' sei corpi d' armata dell' esercito attivo di operazione si compone di 3 divisioni di fanti, 1 divisione di cavalleria leggera e 1 divisione di artiglieria.

Ogni divisione di fanti à una brigata di moschettieri, ed una di cacciatori. Ciascuna brigata à 2 reggimenti di 6 battaglioni, 2 dei quali formano la riserva. Senza contar questa, le tre divisioni di fanti appartenenti a ciascun corpo di armata contano 48 battaglioni.

La divisione di cavalleria à parimenti due brigate, ciascuna di 2 reggimenti, delle quali una è composta di ulani, l' altra di usseri. Ogni reggimento comprende 8 squadroni di campagna ed uno di deposito. Senza calcolare i squadroni di deposito, questa divisione è forte di 32 squadroni, ai quali devesi aggiungere una brigata leggera di artiglieria a cavallo con 2 batterie.

La divisione di artiglieria comprende 3 brigate di 4 batterie a piedi ed una di riserva, 1 colonna di parco, 1 battaglione del genio, 1 compagnia di pontonieri, varie compagnie di lavoranti e il treno necessario. Questa divisione (comprese le due batterie a cavallo della divisione di cavalleria) conta 5 500 uo-

(1) I primi 4. corpi di armata sono accantonati, ciascuno per tre anni e per turno nei governi di Kiovia, Wilna, Hommelo e Varsavia, mentre però i varj reggimenti dello stesso corpo mutano fra loro presidio. Il quinto corpo è sempre accantonato nella Russia meridionale, ed il sesto à i suoi quartieri generali a Mosca e nei dintorni.

mini , 3,000 cavalli , e 136 bocche da fuoco.

Riepiloghiamo: Ognuno dei 6 corpi di armata dell' esercito attivo di operazione conta 61,300 uomini di ogni arma , 8,120 cavalli , e 136 pezzi d' artiglieria. Uniti insieme 367,848 uomini, 48,720 cavalli e 816 pezzi da campagna. Eccone lo specchio:

# PROSPETTO

## DEI SEI CORPI NUMERATI DI ARMATA

| Armi | Divisioni | Reggimenti | Battaglioni | Squadroni | Batterie | Uomini | Cavalli | Pezzi da campagna |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fanteria | 18 | 72 | 288 | « | « | 299,520 | « | « |
| Cavalleria | 6 | 24 | « | 192 | « | 35,328 | 30,720 | « |
| Artiglieria, e Corpi separati | 6 | « | « | « | 72 | 33,000 | 18,000 | 816 |
| Totale | 30 | 96 | 288 | 192 | 72 | 367,848 | 48,720 | 816 |

## TRE CORPI DI CAVALLERIA DI RISERVA

I tre corpi di cavalleria di riserva ànno ognuno due divisioni, che nei primi due corpi sono l' una di corazzieri, l' altra di ulani, e nel terzo ambedue di dragoni. A questo vanno uniti due squadroni di pionieri a cavallo. Ciascuna divisione si compone di 2 brigate di 2 reggimenti; quelli dei corazzieri a 6 squadroni, quelli degli ulani ad 8, e quelli dei dragoni a 10. Senza comprendervi i depositi, i tre corpi di cavalleria sono forti di 190 squadroni con 34,000 uomini, e 31,220 cavalli. Ognuno di questi tre corpi à 4 batterie di artiglieria a cavallo con 32 cannoni, 1,100 uomini, e circa 1,350 cavalli. Nel complesso adunque i tre corpi di cavalleria di riserva sono forti di 37,300 uomini, 35,220 cavalli, e 96 cannoni.

# PROSPETTO

## DEI TRE CORPI DI CAVALLERIA DI RISERVA

| Armi | Divisioni | Reggimenti | Squadroni | Batterie | Uomini | Cavalli | Pezzi da campagna |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cavalleria | 6 | 24 | 190 | « | 34,000 | 31,220 | « |
| Artiglieria e corpi separati | « | « | « | 12 | 3,300 | 4,000 | 96 |
| Totale | 6 | 24 | 190 | 12 | 37,300 | 35,220 | 96 |

Venendo ora a riassumere quanto abbiamo esposto intorno ai diversi corpi dell' *esercito attivo di operazione*, ne risulta esser questo composto di 536,260 uomini di truppe regolari di ogni arma, di 104.165 cavalli, e 1,184 pezzi di artiglieria; cosicchè ammettendo che una buona porzione della guardia imperiale rimanesse nello stato, il governo russo può disporre di 500,000 uomini, senza comprendervi la cavalleria irregolare dei Cosacchi, di cui terremo parola, e di 1,000 pezzi di artiglieria da campagna, senza contare le batterie di riserva, e senza servirsi degli altri corpi separati che ànno una particolare destinazione.

Ecco lo specchio di tutti i diversi corpi che formano l' esercito attivo di operazione:

## PROSPETTO

### DELL' ESERCITO ATTIVO DI OPERAZIONE

| Corpi | Uomini | Cavalli | Pezzi da campagna |
|---|---|---|---|
| Guardia imperiale | 62,124 | 14,225 | 136 |
| Corpo dei granatieri | 68,988 | 6,000 | 136 |
| Sei corpi numerati d' armata | 367,848 | 48,720 | 816 |
| Tre corpi di cavalleria di riserva | 37,300 | 35,220 | 96 |
| Totale | 536,260 | 104,165 | 1,184 |

# ESERCITO DI RISERVA

## NELL' INTERNO

L' *esercito di riserva* nell' interno si compone delle riserve e depositi dei diversi corpi dell' esercito attivo di operazione; e precisamente fan parte di quest' armata i quarti battaglioni dei 12 reggimenti d' infanteria e i settimi squadroni dei 12 reggimenti di cavalleria della *guardia imperiale*; i quarti battaglioni dei 14 reggimenti di fanteria, e i noni squadroni dei 4 reggimenti di cavalleria del *corpo dei granatieri*; i quinti, e sesti battaglioni dei 72 reggimenti d' infanteria, e i noni squadroni dei 24 reggimenti di cavalleria dei *sei corpi numerati d' armata*; ed in fine i noni squadroni di deposito dei 16 reggimenti degli ulani, e dei corazzieri, e gli undicesimi dei dragoni dei *tre corpi di cavalleria di riserva*.

L' artiglieria a cavallo di riserva, che si compone di 10 batterie a cavallo, cioè quattro del Don, 2 del Mar-nero, 2 di Oremburgo, e 2 di Siberia, e le truppe di riserva dell' artiglieria a piedi e del genio che ricevono le reclute dei rispettivi depositi, le ammaestrano, ed assicurano così il completamento dell' esercito di operazione, fanno parte dell' armata di riserva nell' interno.

Un ukase imperiale inoltre sull' ordinamento dell' esercito di riserva, indirizzato al ministro della guerra il 13 gennaio 1841 stabili-

sce che tutti i soldati ed ufficiali che ottengono un congedo illimitato debbono far parte dell' esercito di riserva. Secondo quello, ànno diritto al congedo illimitato le guardie del corpo dell' esercito attivo, i battaglioni di linea nei corpi staccati nel Caucaso, a Oremburgo, in Siberia, e in Finlandia, quando abbiano compiuto cinque anni di servizio e fatta una campagna contro il nemico.

Tutte queste truppe possono calcolarsi di 182,000 uomini, 25,000 cavalli, e 472 pezzi di artiglieria di riserva. Vediamone lo specchio:

## PROSPETTO

### DELL' ESERCITO DI RISERVA NELL' INTERNO

| Armi | Uomini | Cavalli | Pezzi di artiglieria |
|---|---|---|---|
| Fanteria | 166,000 | « | « |
| Cavalleria | 10,000 | 20,000 | « |
| Artiglieria e corpi separati | 6,000 | 5,000 | 472 |
| Totale | 182,000 | 25,000 | 472 |

# COLONIE MILITARI

La Russia e l' Austria, fra le grandi potenze europee, sono le sole che abbiano stabilimenti militari, ove gli agricoltori sono soldati, e questi a vicenda coltivatori; e nel mentre che servono a dissodare una vastità immensa di terreni incolti, formano per lo stato una risorsa militare di somma importanza.

Colonie militari di questo genere risalgono in Russia al secolo XVIII sotto il regno dell' Imperatrice Anna, in cui i coloni difendevano i confini dell' impero dalle incursioni dei Tartari, e dei Turchi. Ai tempi di Caterina II furono organizzati in reggimenti, e potevano somministrare all' esercito un buon nerbo di cavalleria; ma negli ultimi anni di questa imperatrice furono dette colonie abbandonate e neglette. Solo nel 1817 sursero a nuova vita mercè le cure dell' Imperatore Alessandro, ed in seguito furono riformate dal regnante Nicolào, il quale dopo la sommossa del 1831 volle dar loro il nome di *Distretti di soldati agricoltori*, col quale vengono oggi ufficialmente appellate. Noi ne imprendiamo la descrizione sulle tracce dell' illustre Maresciallo Duca di Ragusi, e del celebre storico Beaumont de Vassy, ai quali rimandiamo que' lettori che desiderassero notizie più estese e circostanziate di quelle che noi siamo per dare in questa breve esposizione.

Sotto il regno di Alessandro, come abbiamo detto, si vollero ristabilire in Russia le colonie

militari; ed il primo esperimento ebbe luogo nel territorio del governo di Nowgorod presso il lago Ilmen, dove eravi una grande estensione di terreno incolto. Secondo il primo disegno del generale Araktchéjef dovevano esse occupare una zona attraversando l' impero dal Baltico al Mar-nero, nell' intento principale di favorire la coltivazione di ampj terreni allora abbandonati, e di agevolare il completamento dell' esercito con uomini già educati nel mestiere delle armi; ma l' esito non corrispose alle concepite speranze. Alcuni granatieri furono acquartierati nei villaggi della corona; i capi di famiglia e i padroni dei poderi divennero coloni, o mastri-coloni. Furono costrutti nuovi villaggi sopra un disegno uniforme, e vennero popolati di contadini ammogliati, i quali fino allora non avevano avuto poderi. Ogni colono fu obbligato a mantenere presso di sè un soldato col suo cavallo, ed in ricambio il soldato era tenuto a divider con lui le fatiche campestri. In ciascuna casa, oltre un colono ed un soldato, trovavasi un ajutante supplente il quale attendeva agli stessi lavori, ed era obbligato a prendere il posto del soldato in caso di malattia, o di morte; il perchè vestiva anch' egli l' uniforme e soggiaceva agli esercizi militari. Questi ajutanti o supplenti formavano all' uopo un corpo di riserva. I soldati colonizzati potevano ammogliarsi come gli altri coloni, ed i figli che ne nascevano appartenevano all' intera colonia. Rimanevano questi presso i genitori fino all' età di otto anni, dopo i quali erano ammessi alle scuole della

colonia. Ai tredici anni venivano istruiti nel maneggio delle armi, e nella coltivazione dei campi; e ai 17 divenivano membri della colonia sotto il nome di *Cantonisti*. Il loro servizio doveva durare 22 anni. Tutta questa popolazione militare divisa in reggimenti, e in compagnie era retta da un codice speciale, e sottoposta ad una rigorosa disciplina.

Dal governo di Nowogorod si estesero queste colonie in quelli di Kherson, di Kharkoff, e di Jekaterinoslaw sopra una lunghezza di 35 miriametri da mezzodì a ponente, fra il Dnieper e il Bug sulle rive del Borys, dell' Ingul, dell' Inguletz, del Bug e di non pochi altri affluenti, da Nowogorod a Nikolajeff. Nel 1824 il numero dei soldati colonizzati sommava ad 80,000, e coi loro supplenti e coi cantonisti dava un totale di 240,000 uomini. Dopo il nuovo ordinamento operatosi dall' Imperatore Nicolào nel 1831 furono dette colonie distinte in due grandi sezioni, cioè: della fanteria comprendente varj distretti nei dintorni di Nowogorod e di Staraia Russa; della cavalleria dimorante nel governo di Karkoff, in quattro distretti del governo di Kerson, in cinque del governo d' Ukrania, in uno di Mohilef, e in uno di Ecatherinoslaf. Nè vogliono esser tacciute quelle del Caucaso, delle quali si ordinava lo stabilimento nel 1838, e che si estendono lungo le sponde occidentali e meridionali del Terek, e sulle settentrionali del Kuban, e lungo le coste marittime orientali e settentrionali del Mar-nero.

Attualmente la popolazione di ogni distretto,

che forma il circondario di reclutamento di un reggimento vien distinta in *mobile* e *sedentaria*. A quella appartengono tutti gl' individui che entrano in campagna, a questa il resto della popolazione, cioè i padri di famiglia, i cantonisti, gl' invalidi, tutti gli abitanti maschi che ànno superato il 45.° anno, e finalmente le famiglie di coloro che ànno l'obbligo del servizio attivo. I soldati delle colonie formano battaglioni o squadroni attivi, e si addestrano all' uso delle armi come quegli no che sono negli altri reggimenti dell' esercito. Allor quando le raccolte sono finite, si riuniscono al campo per manovrare sotto il comando dei loro generali, e ricevono i viveri dalla colonia; ma quando escono dal territorio coloniale sono trattati come le altre truppe dello stato, ricevono viveri e soldo dal governo. La durata del servizio attivo del soldato coltivatore è di 20 anni, dopo i quali passa alla riserva. In principio apparteneva a questa per 5 anni: oggi non vi resta più di tre, dopo i quali è in sua facoltà di abbandonare il servizio, o di entrar fra gl' invalidi in attività. Tutti quelli che fanno parte dei 6 battaglioni o squadroni di riserva sono vestiti a spese del governo, e la loro divisa è eguale a quella dei battaglioni e squadroni attivi.

Ogni divisione di fanteria si compone di sei reggimenti di due battaglioni attivi, e di uno di riserva. La forza dei primi è eguale a quella dei battaglioni di linea, ma pei battaglioni di riserva v' è differenza che cioè si compongono di vecchi soldati e di cantonisti, e

l' effettivo di ciascuno è , per solito, maggiore. Le divisioni di cavalleria sono formate ciascuna di 4 reggimenti da 6 squadroni da guerra, da 3 di riserva, da 3 di coloni censitari, e da uno di cantonisti; 13 squadroni in tutti. L' organizzazione degli squadroni è simile a quella dei squadroni di linea, e solo differiscono nell' effettivo.

L' autorità militare permette ai soldati delle colonie di ammogliarsi colle figlie dei coloni, ed un terzo all' incirca degli uomini di ogni battaglione o squadrone diventano padri di famiglia. I fanciulli maschi che nascono da tali unioni sono allevati con cura nelle scuole delle colonie, ammaestrati da giovani nella equitazione, e informati alla disciplina militare, e servono a compiere il contingente dei reggimenti coloniali. Questi figli di soldati, conosciuti sotto il nome di *Cantonisti*, formano anch' essi tanti battaglioni o squadroni, ciascuno dei quali è distinto in tre classi, cioè: la prima comprende i fanciulli che non ànno compiti i sette anni, la seconda quelli dai 7 ai 12 anni e la terza quelli dai 12 ai 18 nelle colonie di fanteria, e dai 14 ai 18 in quelle di cavalleria. I giovani cantonisti che ànno compiuto il diciottesimo anno entrano nello squadrone di riserva, ed imparano tutto quanto appartiene ad un soldato di cavalleria; e dopo compiuto il loro ventesimo anno sono destinati ad entrare come sotto-ufficiali nel reggimento. Se poi il numero dei figliuoli dei soldati non bastasse a fornire il contingente annuo dei reggimenti coloniali, il go-

verno vi sovviene, mandando giovani alunni a sue spese negl' istituti analoghi, i quali all' uopo vengono in ajuto ai figli delle colonie allor quando accade che la scuola reggimentaria non basta a somministrare il reclutamento annuale.

I villaggi sono governati, ciascuno da uno stato maggiore, indipendente dallo stato maggiore del battaglione. Un capitano amministra ciascun villaggio, dirigge le scuole, regola i lavori, e mantien per ogni dove l'ordine e la polizia, ajutato nelle sue incumbenze da due luogo-tenenti suoi aggiunti.

La giustizia civile è amministrata da un comitato, ossia dal tribunale del battaglione o dello squadrone che si compone di un luogotenente, di un sergente maggiore, del prete del villaggio, e di tre colonisti eletti dai loro eguali e presieduti dal capo del battaglione o dello squadrone. L' appello si fa innanzi al comitato del reggimento; e per giudizio definitivo, i litigi si portano innanzi al Generale maggiore (generale di brigata) il quale visita in ciascun mese gli alloggiamenti. Questi sottopone la quistione al Luogo-Tenente-Generale-Supremo comandante il corpo di armata, il quale assistito da un consiglio, profferisce sua decisione irrevocabile.

Lo giustiza criminale appartiene al consiglio di guerra del luogo, sia che trattisi di un soldato, sia d' un colono. L' Ispettore generale della cavalleria colonizzata à il privilegio di far eseguire le sentenze del consiglio di guerra o di arrestarne il rigore.

Sarebbe cosa difficile stabilire il numero preciso dei soldati colonizzati, il quale viene da vari statisti stimato diversamente. Si è fatto calcolo che il *maximum* dei combattenti forniti dalle colonie di fanteria sia ammontato nelle ultime guerre a circa 30,000 uomini, oltre a qualche migliaio di cantonisti per rifiorire i reggimenti e per coprirne i vuoti per morti. Nella cavalleria ciascuna divisione viene stimata di oltre 5,000 uomini montati, e in tutte le colonie di cavalleria ad oltre 34,000 uomini.

Il celebre Dally fa montare l' effettivo tutto delle colonie di fanteria e di cavalleria a 100,000 soldati. Noi forse non andremo molto lungi dal vero stimandone la forza totale a 70,000 uomini e 30,000 cavalli. Eccone lo specchio:

## PROSPETTO

### DELLE COLONIE MILITARI

| ARMI | UOMINI | CAVALLI |
|---|---|---|
| Fanteria | 36,000 | « |
| Cavalleria | 34,000 | 30,000 |
| TOTALE | 70,000 | 30,000 |

# GLI ARNAUTI

Prima di passare a descrivere gli altri corpi dell' esercito russo, cade qui in acconcio favellare brevemente della milizia degli *Arnauti*, la quale può esser considerata anch' essa siccome una colonia militare.

La milizia greca che porta il nome di *Arnauti*, forma un sol battaglione destinato alla custodia delle coste della penisola di Crimea. La loro origine rimonta ai tempi della guerra russa contro i Turchi nel 1769. Una divisione navale, composta di tutti i Greci dell' Arcipelago, aveva in quel tempo coadjuvato gli sforzi delle truppe russe, molestando accanitamente le soldatesche ottomane; e terminata la campagna, gli avanzi di quella valorosa squadra furono raccolti sul territorio dell' impero russo, ed ordinati in reggimento, resero più volte importanti servigi contro le sollevazioni dei Tartari. In appresso questo corpo militare ricevette, insieme col nome di battaglione greco di Balaklava, alcune terre dal governo. Può dirsi dunque una vera colonia militare, i cui membri chiamati a quando a quando al servizio, si danno tranquillamente, i due terzi dell' anno, alla coltivazione del loro piccolo dominio. Lo stato maggiore risiede nel piccolo porto di Balaklava, e di là i posti di questa truppa sono partiti sui diversi luoghi del littorale, dove la loro presenza è creduta necessaria. La forza del loro battaglione è stimata a circa 1000 uomini.

# CORPO SEPARATO

## DEL CAUCASO

L' esercito del Caucaso comprende 3 divisioni di fanteria di linea, forti insieme di 16 reggimenti di fucilieri e 2 reggimenti di granatieri, ciascuno di 1000 uomini; 45 battaglioni di truppe di guarnigione nelle fortezze, ciascuno di 900 uomini; 1 battaglione di zappatori di 1000 uomini; 20 reggimenti di Cosacchi di linea dell' Ural, ciascuno di 884 uomini e 600 cavalli; 2 reggimenti di dragoni a 16 squadroni di 184 uomini e 160 cavalli; 12 batterie di artiglieria; varie compagnie di pionnieri, treno, lavoranti ecc. ecc. In totale questo corpo conta 59,500 uomini di fanteria, 20,629 di cavalleria, e 5,700 di artiglieria con 96 cannoni. Eccone lo specchio:

# PROSPETTO

## DEL CORPO SEPARATO DEL CAUCASO

| ARMI | REGGIMENTI | BATTAGLIONI | SQUADRONI | BATTERIE | UOMINI | | CAVALLI | | PEZZI DI ARTIGLIERIA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A FANTERIA | « | « | « | « | 59,500 | « | « | « | « |
| Fucilieri | 16 | 64 | « | « | « | 16,000 | « | « | « |
| Granatieri | 2 | 6 | « | « | « | 2,000 | « | « | « |
| Truppe di guarnigione | « | 45 | « | « | « | 40,500 | « | « | « |
| Zappatori | « | 1 | « | « | « | 1,000 | « | « | « |
| B CAVALLERIA | « | « | « | « | 20,624 | « | 14,560 | « | « |
| Cosacchi | 20 | « | 120 | « | « | 17,680 | « | 12,000 | « |
| Dragoni | 2 | « | 16 | « | « | 2,944 | « | 2,560 | « |
| C ARTIGLIERIA e corpi separati | « | « | « | 12 | 5,700 | « | 3,600 | « | 96 |
| TOTALE | 40 | 116 | 136 | 12 | 85,824 | « | 18,160 | « | 96 |

# CORPO SEPARATO

## DELLA SIBERIA

Questo corpo à una divisione di fanteria di 16 battaglioni, 10 reggimenti o *polk* di cavalleria irregolare, ed una brigata di artiglieria con 40 pezzi da campagna.

## PROSPETTO

### DEL CORPO SEPARATO DELLA SIBERIA

| Armi | Uomini | Cavalli | Pezzi da campagna |
|---|---|---|---|
| Fanteria | 16,800 | « | « |
| Cavalleria | 5,000 | 5,000 | « |
| Artiglieria e corpi separati | 1,200 | 1,000 | 40 |
| Totale | 23,000 | 6,000 | 40 |

# CORPO DI ORENBURGO

Sedici battaglioni d' infanteria, 16 reggimenti di Cosacchi dell' Ural ed una brigata di artiglieria fanno parte di questo corpo, che nel totale à una forza di 26,000 uomini, 9,000 cavalli, e 40 cannoni.

## PROSPETTO

### DEL CORPO DI ORENBURGO

| Armi | Uomini | Cavalli | Pezzi da campagna |
|---|---|---|---|
| Fanteria | 16,800 | « | » |
| Cavalleria | 8,000 | 8,000 | » |
| Artiglieria, e corpi separati | 1,200 | 1,000 | 40 |
| Totale | 26,000 | 9,000 | 40 |

# CORPO DELLA FINLANDIA

Questo corpo comprende 16 battaglioni d' infanteria, 8 reggimenti di cavalleria, ed una brigata di artiglieria. In tutto si calcolano 22,000 uomini, 5,000 cavalli, e 40 pezzi di artiglieria.

## PROSPETTO

### DEL CORPO DELLA FINLANDIA

| Armi | Uomini | Cavalli | Pezzi da campagna |
|---|---|---|---|
| Fanteria | 16,800 | « | « |
| Cavalleria | 4,000 | 4,000 | « |
| Artiglieria e corpi separati | 1,200 | 1,000 | 40 |
| Totale | 22,000 | 5,000 | 40 |

# I COSACCHI

I Cosacchi non soggiacciono al reclutamento come dicemmo. In virtù di un' ukase del 25 giugno 1832 a cominciare dal 15 gennajo 1833 i Cosacchi dei governi di Poltava e di Tchernigov forniscono ogni anno cinque uomini su mille, ed il loro servizio dura soli 15 anni. Questa leva operasi dal 15 gennajo al 15

febbrajo di ciascun anno. I Cosacchi dopo aver servito il tempo determinato ritornano alle loro case, e le loro corporazioni sono tenute a provvedere alla esistenza di coloro che non ànno mezzi da mantenersi da sè medesimi. I figli maschi dei Cosacchi, nati durante il loro servizio o dopo il loro ritorno, seguono lo stato primitivo dei loro padri.

Ogni Cosacco fra i 18 e i 40 anni è soggetto al servizio militare, e deve provvedersi di armi, cavallo e arnesi necessari. Si chiamano prima i giovani; e i più attempati si tengono per riserva, a meno che non preferiscano volontariamente il servizio attivo. I Cosacchi dell' Eusino addetti ai corpi stanziati nelle regioni del Caucaso e della Georgia sono quasi sempre in attività di servizio. I Cosacchi non ricevono soldo se non in campo o sulla frontiera russa, ma sono però più favoriti delle altre truppe russe. Il loro abito consiste in un giubboncello corto alla foggia polacca, larghi calzoni di color turchino scuro ed un beretto nero di pelle di montone. Le armi sono una lunga lancia, una sciabola, un moschetto, un pajo di pistole ed una frusta con istriscia di cuojo detta *notraika*, di cui si servono a percuotere tanto il cavallo, quanto il nemico.

Nel 1831 l' imperatore Nicolào ristabilì i reggimenti dell' Ukrania sotto il nome di Cosacchi della piccola Russia. Al presente le truppe Cosacche sono composte interamente di cavalleria, e oltrepassano i 100,000 uomini così distribuiti:

| GUARDIA IMPERIALE | REGGIMENTI | UOMINI |
|---|---|---|
| Cosacchi del Don (*a*) | 1 | 1,200 |
| Cosacchi dell' Eusino | 1 | 240 |
| Cosacchi degli Urali | 1 | 120 |
| Cosacchi dell' Attamano | 1 | 1,200 |
| **LINEA** | | |
| Cosacchi del Don | 70 | 42,400 |
| Cosacchi dell' Eusino | 21 | 12,600 |
| Cosacchi della piccola Russia | 18 | 12,800 |
| Cosacchi della Siberia | 30 | 18,000 |
| Cosacchi degli Urali | 10 | 6,000 |
| Cosacchi del Terek superiore | 3 | 1,800 |
| Cosacchi del Terek inferiore | 3 | 1,800 |
| Cosacchi del Volga | 3 | 1,800 |
| Cosacchi del Bob | 3 | 1,800 |
| TOTALE | 165 (*b*) | 101,760 |

oltre due batterie di artiglieria a cavallo del Don. Una metà di queste forze si tien sempre pronta per il servizio, e l' altra metà forma la riserva; tuttavia si possono chiamare entrambe ad un tempo, e la forza dei reggimenti può essere aumentata per decreto dell' imperatore.

(*a*) I Cosacchi del Don debbono mantenere sempre 25,000 uomini pronti a marciare agli ordini del governo.
(*b*) Tre di questi sono mussulmani.

Attualmente, in caso di guerra, lo stato può contare sopra 80 polk ; che calcolati dal Balbi ciascuno di 500 lance, darebbero 40,000 cavalieri non compresi nella guardia, nei sei corpi dell' esercito di operazione e negli altri corpi che ànno una particolare destinazione.

## TRUPPE FUORI DI LINEA

Per queste ci atterremo strettamente alla descrizione che ne fa il Balbi nell'opera citata di sopra:

Il rimanente dei battaglioni di guarnigione mobile e sedentari ; i *cadres* dei battaglioni, ossiano depositi nei circondarj di reclutamento, le compagnie degl' invalidi , l' artiglieria di guarnigione, le compagnie di lavoranti non comprese nell' esercito , e la gendarmeria (1) fanno parte di queste truppe che credesi ascendere a 90,000 uomini . (2)

PROSPETTO DELLE TRUPPE FUORI DI LINEA

| ARMI | UOMINI |
|---|---|
| Fanteria | 82,000 |
| Artiglieria e corpi separati | 8,000 |
| TOTALE | 90,000 |

(1) Il Tanski fa ascendere il numero dei gendarmi a 3,675.

(2) In questo numero sono forse compresi i figli dei soldati destinati a diventare sotto ufficiali, i quali compongono 4 reggimenti d' istruzione, e di cui non parla punto il Balbi.

Riassumendo ora le fin qui esposte cose intorno ai varï corpi che compongono l' esercito russo, avremo il seguente risultato intorno alla sua forza attuale:

PROSPETTO GENERALE DELL' ESERCITO RUSSO

| CORPI | Uomini | Cavalli | Pezzi da campagna |
|---|---|---|---|
| Esercito attivo di operazione | 536,260 | 104,165 | 1,184 |
| Esercito di riserva nell' interno | 182,000 | 25,000 | 472 |
| Colonie militari | 70,000 | 30,000 | « |
| Milizia degli Arnauti | 1,000 | « | « |
| Corpo separato del Caucaso | 85,824 | 18,160 | 96 |
| Corpo separato di Siberia | 23,000 | 6,000 | 40 |
| Corpo separato di Orenburgo | 26,000 | 9,000 | 40 |
| Corpo separato della Finlandia | 22,000 | 5,000 | 40 |
| Cosacchi | 40,000 | 40,000 | « |
| Truppe fuori di Linea | 90,000 | « | « |
| TOTALE | 1,076,084 (a) | 237,325 | 1,872 |

(a) Sono compresi in questo numero 24,000 uffiziali di ogni grado.

Esporemmo ora in altro prospetto generale il quantitativo delle diverse armi che costituiscono la forza dell' intera armata russa, perchè se ne possa poi fare il rispettivo confronto con quelle delle primarie potenze europee.

## PROSPETTO GENERALE

### DELLE DIVERSE ARMI CHE FORMANO

### *LA FORZA DELL' ARMATA RUSSA*

| ARMI | UOMINI |
|---|---|
| Fanteria | 796,740 |
| Cavalleria | 210,744 |
| Artiglieria | 49,549 |
| Truppe del genio, e lavoranti | 19,051 |
| TOTALE | 1,076,084 (*a*) |

I redattori del celebre *Almanacco di Gotha* per l' anno 1851 ànno riepilogato nel modo seguente i diversi corpi dell' esercito russo. Vogliamo qui riprodurne il prospetto; sì perchè quegl' illustri compilatori sono esattissimi nel dare al pubblico notizie statistiche mili-

(*a*) Il mantenimento dell' esercito russo, al dire del Jardot (*Rivoluzioni dei popoli della Media Asia*) costa 160,000,000 di franchi, cifra che noi però stimiamo molto al disotto di quella che debb' essere in effetto.

tari, e sì ancora per non defraudare i nostri lettori delle più recenti che ci sono venute sott' occhio:

## I. TRUPPE REGOLARI.

| | | |
|---|---|---|
| Infanteria. Compagnia di sotto-ufficiali veterani per la guardia del palazzo . . | 1 | comp. |
| 110 reggimenti attivi in . . . | 406 | battag. |
| Battaglioni della prima riserva . | 113 | « |
| Battaglioni della seconda riserva. | 96 | « |
| Battagl. di linea non reggimentati. | 84 | « |
| Battaglioni di tiragliori . . . . | 10 | « |
| Battaglioni modelli e d' istruzione | 16 | « |
| Battaglioni per la guardia interna. | 49 $\frac{1}{2}$ | « |
| Compagnie d' invalidi . . . . | 552 | comp. |
| Totale | 776 $\frac{1}{2}$ | battag. e 553 comp. |

| | | |
|---|---|---|
| Cavalleria. Reggimenti attaccati al corpo d' infanteria 39 in. . . . . | 283 | squad. |
| Regg. di cavalleria di riserva 24 in. | 176 | « |
| Squadroni della prima riserva . | 52 | « |
| Squadroni della seconda riserva. | 52 | « |
| Squadroni d' istruzione . . . . | 7 | « |
| Gendarmeria attaccata all'armata | 13 | « |
| Totale | 583 | squad. |

| | | |
|---|---|---|
| Artiglieria *A piedi*. Batterie attive | 103 | batter. |
| Batterie della prima riserva . . | 24 | « |
| Batterie della seconda riserva. . | 24 | « |
| Batterie da montagna . . . . . | 6 | « |
| Batterie d' istruzione . . . . | 4 | « |

| | | |
|---|---|---|
| Batterie di granatieri . . . . | 1 | « |
| *A cavallo* Batterie attive . . . | 30 | « |
| Batteria di riserva. . . . . | 11 | « |
| Batteria d' istruzione . . . . | 1 | « |
| Batterie attaccate alle fortezze ed alla guardia interna . . . . . | 86 ½ | « |
| Totale | 290 ½ | batter. |

| | | |
|---|---|---|
| Ingegneri. Battaglioni di zappatori . | 15 | battag. |
| Pionieri a cavallo . . . . . | 4 | squadr. |
| Battaglioni del treno . . . . | 52 | battag. |

SCUOLE PREPARATORIE PER GLI UFFICIALI

Accademia militare per lo stato maggiore; Scuola di artiglieria; Scuola del genio; 23 differenti corpi di cadetti; 19 battaglioni; 20 squadroni; e 5 batterie di Cantonisti:

II. TRUPPE IRREGOLARI

| | | |
|---|---|---|
| Infanteria. Milizia georgiana permanente 1. reggimento . . . | 5 | battag. |
| Cosacchi del mar-nero . . . . | 9 | « |
| Milizia greca di Balaklava . . . | 1 | « |
| Cavalleria. 113 regg. di Cosacchi. | 804 | « |
| Baschkiri, Meschetekériadi } non reggimentati | | |
| Buriati e Fungani. . . . . | 29 | « |
| Mussulmani, Circassi e Lesghi . | 9 | « |
| Artiglieria. Cosacchi . . . . | 26 | batter. |

Dalla esposizione che abbiam fatto dei diversi elementi che costituiscono la forza dell' esercito russo, chiaramente apparisce esser questo costantemente tenuto sul piede di guerra. Difatto senza sguarnir le fortezze e i confini dello stato; senza menomar punto i corpi che ànno una particolar destinazione; ed ammettendo che una porzione della guardia imperiale, come si è detto indietro, rimanga nello stato, il governo russo, in caso di guerra, può disporre di 500,000 uomini dell' esercito attivo, di 40,000 Cosacchi non compresi in questo e negli altri corpi separati, e di circa altri 50,000 uomini presi dalle colonie militari per far fronte a qualunque esterno nemico. In una parola, la Russia può mandare in ogni tempo sul campo di battaglia circa 600,000 uomini, 160,000, cavalli, e 1,000 pezzi di artiglieria da campagna.

## PROSPETTO NOMINATIVO

### DEGLI ATTUALI COMANDANTI L' ESERCITO RUSSO

#### GUARDIE E GRANATIERI

Comandante in capo dei corpi delle guardie e dei granatieri —: S. A. I. il Granduca *Césaréwitsch*.

Capo di stato maggiore —: l' Ajutante di campo generale *Witowtoff*.

Capo dell' infanteria della guardia —: l' Ajutante di campo genèrale *Sommozakoff*.

I^a^ divisione —: il Luogotenente-generale *Moller I.*

II.ª divisione —: il Luogotenente-generale *Ofrosimoff.*

III.ª divisione —: il Luogotenente-generale *d' Owander.*

Capo del corpo di cavalleria della Guardia —: il Luogotenente-generale *Strandmann*.

La divisione dei Corazzieri —: il Luogotenente-generale *D' Essen I.*

I.ª divisione leggera —: S. A. I. il Duca di *Leuchtenberg.*

II.ª divisione leggera —: il Luogotenente-generale d' *Engelhardt*.

VII.ª divisione leggera della linea —: il Luogotenente-generale *Prittwitz.*

Capo del corpo dei Granatieri —: il Luogotenente-generale *Mouravieff.*

I.ª divisione —: il Luogotenente-generale *DeWitte I.*

II.ª divisione —: il Luogotenente-generale *Gerkoff.*

III.ª divisione —: il Luogotenente-generale *Wiatckin.*

## ESERCITO ATTIVO DI OPERAZIONE

Comandante in capo —: il principe di Varsavia conte *Paskéwitsch* d' Erivan.

Capo di stato maggiore —: l' ajutante di campo generale principe *Gortschakoff.*

Capo del *primo* corpo —: il generale di cavalleria *Sievers.*

I.ª divisione di cavalleria leggera della linea —: il Luogotenente-generale *Howen.*

I.ª divisione di infanteria della linea —: il Luogotenente-generale *Dowbyscheff.*

II.ª divisione d' infanteria della linea —: il Luogotenente-generale *Béliavscki.*

III.ª divisione d'infanteria della linea —: il Luogotenente-generale *Ignatieff III.*

Capo del *secondo* corpo —: l' Ajutante di campo generale *Paniutin.*

II.ª divisione di cavalleria leggera —: il Luogotenente-generale *Stael de Holstein.*

IV.ª divisione d' infanteria —: il Luogotenente-generale *Karlowitsch.*

V.ª divisione d' infanteria —: il Luogotenente-generale *Labintzeff.*

VI.ª divisione d' infanteria —: il Luogotenente-generale *Dreschern.*

Capo del *terzo* corpo —: l' ajutante di campo generale conte *Rudiger.*

III.ª divisione di cavalleria leggera —: il Luogotenente-generale *Grothenhilm.*

VII.ª divisione d' infanteria —: il Luogotenente-generale *Ouschakoff.*

VIII.ª divisione d' infanteria —. il Luogotenente-generale *Selvan.*

IX.ª divisione d' infanteria —: il Luogotenente-generale *Klucki de Kluckenau.*

Capo del *quarto* corpo —: l' ajutante di campo generale barone *d' Osten-Sacken I.*

IV.ª divisione di cavalleria leggera —: il Luogo-tenente generale *Sass.*

X.ª divisione d' infanteria —: il Luogotenente-generale *Déban Skorotezky.*

XI.ª divisione d' infanteria —: il Luogotenente-generale *Bélagouscheff.*

XII.ª divisione d' infanteria —: Il Luogotenente-generale *Liprandy*.

Capo del *quinto* corpo —: l' ajutante di campo generale *Luders*.

V.ª divisione di cavalleria leggera —: il Luogotenente-generale principe *Bagration d'Imérethie*.

XIII.ª divisione d' infanteria —: il Luotenente-generale *Obrutscheff*

XIV.ª divisione d' infanteria —: il Luotenente-generale *Moller II.*

XV.ª divisione d' infanteria —: il Luogotenente-generale *Hasford.*

Capo del *sesto* corpo —: il generale d' infanteria *Tschiodzeff.*

VI.ª divisione di cavalleria —: il Maggiore generale *Lansky.*

XVI.ª divisione d' infanteria —: il Luogotenente generale *Kwitziansky.*

XVII.ª divisione d' infanteria —: il Luogotenente generale *Schtcherbatzky*.

XVIII.ª divisione d'infanteria —: il Luogotenente-generale *Skobaltzin*.

## CAVALLERIA DI RISERVA

Comandate in capo —: il generale di cavalleria conte *Nikitin*.

Capo del *primo* corpo —: il Luogotenente-generale *Helfreich*:

I.ª divisione di corazzieri —: il Luogotenente-generale *Masurkèwitsch.*

I.ª divisione di lancieri —: il Luogotenente generale *Pillar de Pilchau.*

Capo del *secondo* corpo: il Luogotenente-generale barone *Offenberg II.*

II.ª divisione di corazzieri —: il Luogotenente-generale barone *Wittinghoff.*

II.ª divisione di lancieri —: il Luogotenente-generale *de Korff I.*

Capo del *terzo* corpo —: il Luogotenente-generale *Schavelskoï.*

I.ª divisione di dragoni —: il Luogotenente-generale barone *Wrangel I.*

II.ª divisione di dragoni —: il Luogotenente-generale *Mutrisoz.*

## CORPO SEPARATO DEL CAUCASO

Comandante in capo —: l' ajutante di campo generale principe *Woronzoff.*

Capo di stato maggiore —: l' ajutante di campo generale *Kotzebue.*

XIX.ª divisione d' infanteria —: il Luogotenente-generale *Schilling.*

XX.ª divisione d' infanteria —: il Luogotenente-generale *Nestoroff.*

XXI.ª divisione d' infanteria —: il Luogotenente-generale *Wrangel.*

Capo del littorale del Mar-nero —: l'ajutante di campo generale *Budberg.*

Capo della linea del Caucaso —: il Luogotenente-generale *Zowadowsky.*

Capo del littorale dal Mar Caspio —: l' ajutante di campo generale principe *Argutinsky.*

La XXII.ª divisione d'infanteria (Finlandia) —: il Luogotenente-generale *Scukin.*

La XXIII.ª divisione d'infanteria (Orenburgo) —: il Luogotenente-generale *Tolmatcheff.*

La XXIV.ª divisione d' infanteria (Siberia): il Luogotenente-generale *Gladischeff.*

Capo del corpo delle truppe sedentarie —: il Luogotenente-generale *Gartug.*

Capo della Gendarmeria —: l' ajutante di campo generale conte *Orloff.*

COSACCHI

L' Attamano di tutti i Cosacchi —: S. A. I. il Granduca *Césaréwitsch.*

L' Attamano dei Cosacchi del Don —: il Luogotenente-generale *Chomoutoff.*

Id. del Mar-nero —: il Luogotenente-generale *Zowadowsky.*

Id. della linea del Caucaso —: il Luogotenente-generale *Kroukowsky.*

Id. di Astrakan —: il Luogotenente generale *Wrubel.*

Id. di Orenburgo —: il Luogotenente-generale *Goukowsky.*

Id. dell' Ural —: il Luogotenente-generale *Geke.*

Id. di Siberia —. il Luogotenente-generale *Stoéieff.*

Id. di Mestscherak —: il Colonnello *Beklémischeff.*

Id. di Azoff —: il Maggiore generale *Gladky.*

Id. del Danubio —: il Maggiore generale *Schostock.*

# FORTEZZE

Avuto riguardo all' immensa estensione dell' impero russo, non sembrerà strano se noi asseriamo che ben oltre 600 fortezze, piazze forti, e luoghi fortificati difendono le sue frontiere e ne tutelano l' interna sicurezza.

Avanti il regno d' Iwan Vassilievitch le fortificazioni delle città russe erano meschinissime. Al dire del Signor Levesque una gran parte di esse era formata di parapetti di terra, ben battuta, legata, e tenuta ferma con legami, e sebbene resistesse ai colpi, era facile l'appiccarvi il fuoco. I Russi non conoscevano ancora quelle opere avanzate che furono inventate in Italia nel secolo precedente, ed erano debitori agl' Italiani delle loro fortezze meno imperfette. Iwan IV e i suoi successori le ridussero poi al sistema moderno ed alcune di esse munirono di formidabili fortificazioni. — Fra le attuali fortezze della Russia, noi citeremo quelle che più sono meritevoli di speciale menzione, sia dal lato storico, sia dal lato topografico e strategico, sia per la qualità e quantità del loro armamento.

In EUROPA, sulle rive del Baltico e dei golfi di Botnia e di Finlandia, la Russia possiede le fortezze di *Kronstadt* (1), *Riga* (2), *Revel*,

(1) Situata sulla piccola isola di Codlin domina il golfo di Finlandia. Gl'importanti lavori di fortificazione eseguitivi di recente l' ànno resa il baluardo principale della metropoli, ed una delle più forti piazze del globo.

(2) È uno dei punti più importanti della linea strategica della *Dwina*.

*Sweaborg* (1), *Helsingfors*, *Aland* (2), *Narva*, *Cronschlet* (3), *Pietroburgo* (4), *Fredericksham*, *Arensburgo* (5), *Abo*, *Sclusselburgo*.

Sulle rive del Caspio: *Derbent*, *Astrakhan*, *Bakou* (6).

Sulle rive del Mar-nero e del mare di Azof: *Kerson*, *Nikolaiew*, *Odessa* (7), *Taganrog*, *Sebastopol* (8), *Redout-Kalé*, *Poti*, *Azof*, *Akerman* (9), *Otschakoff*, *Yeni-Kaleh* (10), *Anapa* (11), *Fanagoria*, *Perecop*, *Sugiuk*, *Ghe-*

(1) Le fortificazioni di Sweaborg consistono in sette isolotti fortificati, che proteggono un porto magnifico. Una gran parte di queste fortificazioni sono tagliate sul masso; e gl' immensi lavori fatti dagli Svedesi, e continuati dai Russi ne fecero una piazza inespugnabile, e chiamasi a buon diritto la *Gibilterra del Baltico*. Le sue vaste caserme possono contenere 12,000 uomini.

(2) È un arcipelago posto all' ingresso del golfo di Botnia, importantissimo per le formidabili fortificazioni ultimamente erettevi.

(3) Sorge presso Kronstadt, e fu eretta da Pietro il Grande.

(4) La cittadella di Pietroburgo può essere riguardata siccome inutile sotto il rapporto militare.

(5) Nell' isola Oetel, all' imboccatura del golfo di Livonia.

(6) Questa e le altre fortezze oltre il Caucaso, cioè nell' Abasia, nell' Imerizia, nella Georgia, nell' Armenia e nel Kirvan abbiamo voluto annoverare fra quelle di Europa, sebbene appartengano geograficamente all' Asia, per seguire la divisione del governo russo, il quale à voluto congiungere quelle provincie transcaucasee all' Europa.

(7) Le fortificazioni di Odessa, erette da Caterina II nel 1794 consistono nella *Rada* presso il porto della Quarantina che è per ogn' intorno trincerata di forti muraglie e barche cannoniere; ed in una *Cittadella* che si erge sulle ruine del vecchio castello mussulmano Hadji-Bey.

(8) Le fortificazioni di Sebastopol sono state erette dall' attuale imperatore Nicolào. Il forte *Alessandro* sta sull'ingresso della cala dal lato del mare, ed il bastione *Nicolò* cigne immediatamente la città.

(9) Il forte di Akerman fu eretto dai Genovesi, restaurato dai Turchi, e quindi nuovamente dai Russi.

(10) Le sue fortificazioni sono opera dei Turchi.

(11) Questa fortezza fu fondata dai Turchi nel 1784.

*lengia*, *Pislunda*, *Bampor*, *Soukum-Kaleh*, *Anaklia*, *S. Niccola*, *Soo-Baschir*, (1) *Sotcha* (2), *Stacka*.

Sulle frontiere della Turchia: *Erivan*, *Gumri* o *Alessandropoli*, *Ismail*, *Kilia*.

Sulla frontiera della Prussia: *Brzecs-Litewski* (3).

Sulle frontiere dell' Austria: *Kaminiec*, *Zamosc*, *Chotin*.

Sulla frontiera della Persia: *Chouchi*, *Sciuscia di Lenkoray*.

Sulla frontiera del Turkestan: *Orenburgo Troitzk*.

Nell' interno dell' Europa: *Smolensk* (4), *Twer*, *Achir*, *Kiew*, *Pleskow*, *Jaroslav*, *Mikailoff* (5), *Semez*, *Dariel* (6), *Marga*, *Jatscia*, *Wnesapujia*, *Wilna*, *Fittag*, *Akhaltisikhe*, *Mtskhetha*, *Stavropol*, *Mosca* (7),

(1) Questo forte fu preso dai Circassi nel 1840.

(2) Questa fortezza à 4,000 uomini di guarnigione con 160 cannoni.

(3) Le fortificazioni di questa città sono state recentemente erette dall' Imperatore Nicolao.

(4) Pietro il Grande aumentò e restaurò le fortificazioni di Smolensko che erano state erette nel 1514.

(5) Questa fortezza fu assediata dai montanari nel 1840. La guarnigione russa vi si difese con mirabile valore; ma sopraffatta dal numero, anzichè darsi in mano del vincitore, deliberò di perire fra le ruine della fortezza. Un soldato del presidio, Arcix Ossipoff, propose di far scoppiare la polveriera, e primo e solo si offrì a compiere il supremo proposito.

(6) Il forte di Dariel consiste in qualche meschino fabbricato per la guarnigione ed è cinto di bastioni e palizzate.

(7) La cittadella di Mosca conosciuta col nome di Kremlino è un vasto poligono regolare, fasciato intorno da un alto muro merlato, come un castello del medio evo, con una torre ad ogni angolo. Quando i Tartari estesero il loro dominio nei campi bagnati dalla Moscowa, diedero per quanto si crede il nome di *Krem*, cioè fortezza a questo luogo che è difatto un sito assai forte. — Nel Kremlino si conserva la corona del gre-

*Kizliar*, *Witepsk*, *Dunaburg* (1), *Bisertsk*, *Ileksh*, *Bobruisk* (2), *Borosdinskaia*, *Varsavia* (3), *Ekaterinodar*, *Novo-Georgevsk* ossia *Modlin*, *Bender* (4), *Grodno*, *Ovidiopol* (5), *Tiraspol* (6), *Grigoripolis*, *Costantinogorsk* (7),

co imperatore Alessio Comneno che nella solenne cerimonia dell' incoronazione ornò il capo nel 1116 di Vladimiro Monomaco. Vi si conservano le corone di cui furono spogliati i vinti principi di Kazan, d' Astrakan, di Siberia, di Georgia e di Polonia. Fra i diademi dei vinti, sonvi pur quelli dei vincitori; fra i quali il magnifico di Caterina I con 2,536 diamanti.

(1) Importante per la sua *testa di ponte* sulla sinistra della Dwina e per essere il punto centrale della linea strategica della Dwina, la quale comprende le piazze forti di Riga e di Witepsk.

(2) Sulla destra della Beresina, importantissima sotto l' aspetto strategico, mercè le formidabili fortificazioni onde fu cinta in questi ultimi anni ed il sito ove giace, il quale difende l' intervallo tra la Dwina e il Dnieper.

(3) Mercè la formidabile cittadella eretta recentemente a Varsavia e la *testa di ponte di Praga*, essa è divenuta la chiave della linea strategica della Vistola, la quale abbraccia le grandi fortezze d' *Ivongorod* al sud, e di *Novo-Georgevsk* al nord, e la cui linea di difesa si appoggia sulle piazze di Zamosc e di Brzesc-Litewski.

(4) La cittadella di Bender situata sul Dniester è presidiata da 600 artiglieri con una batteria di cannoni, e da un regimento di fanteria.

(5) La fortezza di questa città consiste in un muro di terra gigantesco e in un fossato, à oggi il misero presidio di 16 Cosacchi comandati da un ufficiale, laddove per lo innanzi stanziava una ragguardevole guarnigione: prima cioè che la rivale Akerman diventasse russa.

(6) Questa fortezza, secondo il Kohl che la visitò nel 1838, non è altro che un recinto circondato da immense muraglie di terra, il quale potrebbe contenere la popolazione di un' intera provincia, ma che ora è presidiata da soli 60 Cosacchi. Essendo però stata edificata nel 1794 da Caterina II ci sembra impossibile come la sia di sì poca importanza. Lo stesso dicasi di Ovidopol la quale fu egualmente costrutta in questo tempo dalla stessa imperatrice.

(7) Questa fortezza è la principale della linea di fortificazione del Caucaso che comprende 22 fortezze poste al di là della Tereck dalla parte settentrionale del Caucaso. — E poichè siamo entrati a parlare di questa linea militare del Caucaso, ci sembra cosa molto acconcia di esporre qui brevemente tutte le linee mili-

*Tzaritzin*, *Kazan* (1), *Poltava* (2), *Nischnei Nowgorod*, *Gori*, *Elisabetgrad*, *Rotschensalm*, *Choczim*, *Kilia*, *Gonja*, *Wladikaukas* (3), *Batta*, *Lars* (4), *Dariel*, *Kasibeck*, *Kobi*, *Kasciaur*, *Passananur* (5).

tari di difesa che i Russi ànno innalzato per schermirsi dalle incursioni dei montanari ancora indipendenti di quella regione, attenendoci alla descrizione che ne fa il succitato Reaumont de Vassy: — una linea militare si stende dall' imboccatura del Kuban a quella del Terek ed è guardata dai Cosacchi Tsciornomorki, e dai Cosacchi del Terek, dai Kirghisi, e dai Tartari organizzati, i quali in totale ammontano a 25,000 soldati — Altra linea fra le foci del Kuban e quelle del Kumà racchiude le fortezze di Alexandrow, di Georgewski, di Kislar, di Modosk ed altre ecc.: è presidiata da 15,000 uomini di fanteria e di artiglieria — Altra linea di ponente sul littorale del Mar-nero è composta di altri 15,000 uomini che presidiano le fortezze di Anapa, di Sugiuk, di Ghelengia, di Pislunda, di Bampor, e di Sukum — Altra linea orientale del Mar Caspio da Kislar a Bakow è composta di 7,000 uomini i quali presidiano le fortezze di questa linea — Quella che traversa l'istmo in tutta la sua lungbezza da Ekaterinodar a Tiflis comprende 5,000 soldati — Finalmente la linea del mezzodì è difesa dai Mingrelj, dagli Osseti, e da una parte dell' esercito della Georgia con alcuni posti fortificati che occupano i Cosacchi.

(1) La fortezza di Kazan detta il *Kreml* consiste in un luogo quadrato circondato da un fosso, e fiancheggiato da una grossa muraglia con dodici torri:

(2) La frontiera meridionale della provincia di Pultava era altre volte difesa da una linea di 20 piccole fortezze guarnite di 20 reggimenti. Ma questa forza essendo da gran tempo inutile, le truppe sono state ritirate, ed i castelli cadono in rovine; e di molti non esiste neanche la traccia.

(3) La fortezza di Wladikaukas fu inalzata dal principe Potmekin sotto Caterina II, e le venne imposto questo nome pel suo sito e per la sua importanza militare. Essa domina l' entrata della valle del fiume Terek, e per conseguenza tutta la via militare deiRussi attraverso le montagne. Il presidio consiste in un reggimento di fanteria ed in qualche centinajo di Cosacchi. La cittadella che è un bastione di terra difeso da palizzate e da fosse, è abbastanza forte per resistere agli assalti degl' inimici del paese. Sopra il Terek àvvi un ponte ben fabbricato difeso da artiglierie formidabili.

(4) Questa fortezza è ben fabbricata, ed è circondata da una forte muraglia con cannoniere. Trovandosi sopra un' altura che signoreggia il Terek, essa è vantaggiosamente collocata per difendere il passo del fiume.

(5) Queste ultime otto fortezze sono poste sulla strada mili-

Nella RUSSIA ASIATICA sono notevoli le fortezze di *Abakansk*, *Anoui*, e *Beloikamen* nel governo di Tomsk; *Amgirsk*, e *Balchikansk* nel governo d' Irkoutsk; *Omsk* (1), *Irtsch* (2), *Petropaulosk* nella provincia di Omsk; *Kolyvansk* nel governo di Tomsk (3).

Chiuderemo questo cenno sulle fortezze di Russia dicendo come il regnante Imperatore Nicolào abbia decretato nel febbrajo 1850 una linea di fortezze ai confini prussiani, onde concentrare una grande forza militare all' estremità occidentale dell' impero.

Diremo infine che la Russia secondo i trattati stipulati colla Porta Ottomana à il diritto di far stanziare 10,000 uomini nei principati danubiani; ma abbiamo veduto come questa cifra sia salita nel 1849 ad oltre 30,000.

## ISTITUTI

### D' ISTRUZIONE MILITARE PER LE TRUPPE DI TERRA

Secondo il giornale del Ministero dell' interno (1837) nel 1804 si contavano nell' impero 15 scuole militari con 29,629 scolari, e nel 1824 erano 117 con 102,295 scolari.

tare del Caucaso che conduce alla Georgia da Wladikaukas a Tiflis.

(1) Vi risiede un generale incaricato di proteggere la frontiera dell' impero dai Kirghiz-Kaissak.

(2) È una linea di difesa formata da fortini costrutti sulla riva destra del fiume Irtsch, dal forte Oust-Kamenojarsk sino al forte Omsk pel tratto di 210 leghe.

(3) È una linea di difesa formata di 23. fortini sopra 112 leghe da Ust-Kamenogorsk fino a Biisk, eretta contro le incursioni dei Zungori, e dei Tartari.

Non avvi forse in Europa potenza che possegga stabilimenti d'istruzione militare siccome la Russia. In essa ciascuna provincia à una scuola speciale destinata all' educazione de' figliuoli de' soldati, i quali sono in essa accolti, ammaestrati e mantenuti con una paterna sollecitudine, ed ivi, oltre l' istruzione elementare, apprendono tutti i principï delle arti, il cui esercizio può tornar utile al servigio militare. Quanti sono nell' armata russa, musici, veterinarj e scrivani per l' amministrazione, e geometri e disegnatori, tutti si reclutano fra i *cantonieri militari*: è questo il nome che si dà in Russia ai giovani alunni i quali sono 150,000.

Uno scritto or ora sortito sotto il titolo: « Poche nozioni sullo stato e i progressi degl' istituti militari di educazione durante 25 anni di regno dell' imperatore Nicolào » dimostra che al tempo dell' assunzione al trono di questo imperatore non esistevano che 9 di quest' istituti, nei quali si trovavano 5,272 allievi, 136 provveditori e 262 maestri, e che dall' anno 1816 furono sborsati per quest' oggetto rubli 2,413,145 in assegni, ovvero rubli 68,970 in argento. Lo Czar Nicolò fece riorganizzare tutti quest' istituti ed oltre a ciò ne fondò degli altri e li subordinò ad una particolare sezione, al quale scopo fu formato nel 1826 un apposito comitato. Nel 1830 si fece ancor di più, essendo stato pubblicato uno speciale regolamento, nominato a capo degl' istituti il Gran Principe Michele Paulowitsch, fondati in tutti i governi delle

scuole di cadetti e riorganizzato il reggimento dei nobili. Gl' istituti attualmente esistenti sono i seguenti. Nel circolo di Pietroburgo: *l' Imperiale Corpo dei paggi, la scuola delle Guardie e dei Gentiluomini*, 8 *corpi di Cadetti* (1), *una scuola d' Ingegneri, e di Artiglieri.* Nel circolo di Mosca: 11 *Corpi di Cadetti*, e nel circolo occidentale 4 *Corpi di Cadetti.* Questi istituti contano 9,504 scolari, 503 provveditori e 746 maestri. Le spese ascesero a rubli d' argento 1,921,944, per cui rubli 1,232,274 di più dell' anno 1825. A quest' uopo fu tassata la nobiltà ed altri privati di rubli 2,459,487. — Le rendite annuali importano 191,734 rubli. Oltre ciò gl' istituti possedono il podere di Gruzin, 4 case nella città di Mosca e 2,800 agricoltori dipendenti.

Oltre i summenzionati istituti dell' Impero Russo, meritano particolar menzione i seguenti:

*Scuole di sotto-uffiziali* di fanteria, di cavalleria, e di artiglieria a Varsavia.

*Scuola di cavalleria* a Pietroburgo.

*Scuole di artiglieria* a Pietroburgo (2) e a Kerson.

*Scuola del Genio* a Pietroburgo e ad Arkangel.

*Scuola di applicazione* a Varsavia.

*Scuola dei Fanti* a Pietroburgo.

*Scuola dei Porta bandiera* a Pietroburgo.

(1) Furono creati dal Generale Munninch nel 1730, ai tempi dell' Imperatrice Anna. Due sono le scuole militari a Pietroburgo conosciute sotto il nome di primo, e secondo corpo dei Cadetti e così pure quelle di Mosca. Nelle prime vengono educati 680 alunni.

(2) Aperta la prima volta nel 1809.

*Scuole militari* a Kasan, Smolensk, Polok, Orenburgo, Toula, Frederiksham(1) e Odessa.

*Società militare* a Pietroburgo.

*Scuole di alti studi militari* nelle principali città dell' impero. (2)

*Scuola militare pei figli degli ufficiali* nel reggimento del re di Prussia per le colonie militari del settentrione. (3)

*Accademia militare di artiglieria e del genio* a Varsavia.

*Accademia militare* a Kaluga.

*Seminario per l' esercito* ad Orenburgo.

*Biblioteca del corpo dei cadetti* a Pietroburgo.

*Collezione di carte militari e di opere strategiche* a Dospuda presso Raczki in Polonia appartenente alla famiglia Paç.

*Sala di esercizio* per le truppe di fanteria a Mosca (4).

*Casa di esercizio* per la fanteria in Odessa.

(1) È conosciuta col nome di *Corpo dei Cadetti dell' esercito di terra.*

(2) Queste scuole recentemente fondate sull' esempio di quelle della Prussia, sono dirette da abili uomini da guerra; ed in esse si ammettono soltanto uffiziali superiori o capitani più o meno istrutti nella teoria dell' arte della guerra ed in tutte le parti del servizio militare. In tali scuole si tratta di tutto ciò che spetta alla tattica, alla strategia Vi si esaminano gli ordinamenti militari delle varie potenze; vi si discutono i provvedimenti offensivi o difensivi da adottarsi in certe date occasioni; vi si studiano infine i segreti della grande arte della guerra. Si può dire a ragione di tali scuole, che esse sono il semenzajo da cui escono i migliori, i più istrutti uffiziali-generali di un esercito.

(3) Dopo il 1830 vi si contavano 150 discepoli.

(4) Sta nel palazzo del senato, ed è la più vasta di quante se ne conoscono. È lunga 560 piedi inglesi, larga 160, alta 50.

# DEPOSITI

## DI ARMI, ARTIGLIERIE, MUNIZIONI

L'impero russo, come è da credersi, possiede a dovizia armi e munizioni per il servigio della sua grande armata; e se noi volessimo enumerar soltanto tutte le città dello stato in cui trovansi cosiffatti depositi, sarebbe lo stesso che voler fare la topografia di questo vasto impero. Ci contenteremo pertanto di enumerare solo que' depositi o collezioni che sono di maggiore importanza.

*Collezione di armi antiche e moderne* nell' antico arsenale di Pietroburgo.

*Armeria antica* a Mosca (1).

*Collezione di armature antiche* nell' arsenale di Mosca.

*Sale d' armi* a Pietroburgo, Mosca, Varsavia, e Kiew. (2)

*Magazzino di artiglieria* a Nicolajew.

*Collezione d' armi e di Assise* di quasi tutti i popoli antichi e moderni nel palazzo del granduca Michele a Pietroburgo.

*Sala d' armi antiche* a Dospuda presso Ra-

(1) È conosciuta sotto il nome di *Ovoujeinaia palata* nel Kemlino. In essa sono schierate tutte le armi dei popoli dell' Asia e dell' Europa, molte delle quali lampeggiarono nelle guerre di que' popoli coi Russi. Fra queste armi si ammira uno scudo conservato fin dal 1125 che si porta all' incoronazione dell' Imperatore, la spada, il vessillo imperiale, e una gran rimembranza della gloria russa, la lettiga ove Carlo XII si fece portare sul campo di battaglia a Pultava.

(2) In quelle di Kiew sono circa 100,000 armi fra le quali quelle che furono tolte ai Polacchi.

czki in Polonia, appartenente alla famiglia Paç.

*Deposito di munizioni da guerra* a Poros in Grecia.

## STABILIMENTI

### DI MANIFATTURE MILITARI

Fra gli stabilimenti di manifatture militari che sono nell' impero russo meritano particolar menzione i seguenti.

*Arsenali terrestri* a Pietroburgo, Mosca (1). Varsavia, Toula (2), Kiew, Vilna, Kasan, Vecchio-Tcherkask, Briansk, Elisabetgrad, Sebastopoli, Riga, Kronstadt e Narva.

*Fonderie di cannoni* a Pietroburgo (3), Mosca (4), Briansk, Kasan, Ekaterinburg, Liperk, Kerson, e Lougane.

*Fonderia di bombe* a Kronstadt.

*Fabbriche imperiali di armi* a Toula (5), Isch (6), Toutchin, Ekaterinburg, Volsk, Konskie, Votka, e Sisterbek.

(1) Fu cominciato nel 1702 e vi si conservano i cannoni che i Francesi abbandonarono in mezzo ai ghiacci quando la fortuna volse le spalle a Napoleone. Vi si ammira pure uno dei più grandi cannoni che siano stati fusi in alcun tempo.

(2) È sufficiente all' armamento di 100,000 nomini.

(3) Fondata da Pietro il Grande nel 1712.

(4) Fu la prima instituita in Russia. Ai tempi d' Iwan III fu piantata in Mosca da un certo Paolo Rose.

(5) Questo stabilimento fu fondato da Pietro il Grande, ingrandito e perfezionato da Alessandro; ed è il più ragguardevole dell' Impero. Vi lavorano continuamente più di 7,000 operaj, e dà in ciascun anno 70,000 armi da fuoco e molti altri oggetti di acciajo, e di ferro.

(6) Questa fabbrica, fondata anch' essa da Pietro il Grande, occupa 7,000 operaj e dà annualmente circa 60,000 armi da fuoco.

*Fabbriche imperiali della polvere da cannone* a Petrozavodsk e Odessa.

*Fabbrica d' istromenti di chirurgia per l' esercito* a Tobolsk.

## ISTITUTI

### DI BENEFICENZA MILITARE PER LE TRUPPE DI TERRA

L' impero russo non à trascurato i mezzi di beneficare il soldato benemerito e di soccorrere al soldato invalido; quindi sono stati eretti ospedali e farmacie militari nelle primarie città dello stato e fra i primi meritano di essere ricordati quelli di Pietroburgo, di Mosca, di Varsavia, di Vladikaukas, di Simferopol e delle Colonie: sone stati instituiti *orfanotrofi*, pei figli dei soldati, e fra questi quello di Pietroburgo e la *scuola delle zitelle orfane militari* della stessa capitale vanno sopra gli altri distinti. Ma quello che più d' ogni altro merita di esser nominato fra gl' instituti di beneficenza militare, si è la *Colonia d' invalidi* fondata nel 1831 presso Gatchina, fra Ingerbourg e la barriera di Mozine sulla strada che mette a Tsarskoié-Zelo. Questa colonia porta il nome di *Slobvde-Pavslsvkaia* ed à per iscopo di offerire ai sotto uffiziali e ai soldati invalidi della guardia imperiale un asilo che li salva dalla miseria, quando loro mancano i mezzi di vivere in patria. Ogni casa possiede un giardino e contiene due famiglie: le spese di primo stabilimento sono a carico dell' imperatore che paga sulla sua cassa una somma di cento ru-

bli a ciaschedun invalido: alla loro morte, i figli non ereditano che le mobiglie. Le vedove cariche di piccola figliuolanza possono rimaner nelle case e godere del prodotto delle terre fino a che i loro figli entrino negli stabilimenti d' istruzione militare, o fino a che le loro figlie abbiano toccato il sedicesimo anno. Un *albergo d' invalidi* è a Mosca, ed è riputato per il primo stabilimento dello stato in questo genere. I militari resi inabili dalle ferite ricevono in Russia una pensione. Dopo il 1832 le pensioni ricevute sulla cassa di ritirata dai generali e dagli ufficiali *mutilati* seguitano la proporzione seguente:

| | |
|---|---|
| Un generale di fanteria, o cavalleria Rubli | « 6,000 |
| Un luogotenente generale | « 4,500 |
| Un generale maggiore | « 3,000 |
| Un colonnello | « 1,200 |
| Un luogotenente colonnello | « 1,125 |
| Un maggiore | « 1,050 |
| Un capitano d' infanteria, o cavalleria | « 975 |
| Un capitano in seconda | « 900 |
| Un luogotenente | « 825 |
| Un sotto tenente | « 750 |
| Un portabandiera | « 675 |

Le stesse pensioni sono riserbate ai marinai. Inoltre si accordano per spese di servitori ai generali 600 rubli, e agli altri ufficiali 300. I militari semplicemente *feriti* non ricevono che la metà di queste pensioni. I militari *mutilati* se sono infermi, ànno diritto di farsi medicare in casa loro e senza stipendio dai medici della corona, ed i medicinali possono esser

loro somministrati *gratis* da farmacisti particolari. Le città danno loro alloggio, legna e lume.

Non vogliamo chiuder questi cenni sugl' istituti di beneficenza militare senza prima parlare di un altro genere di così fatti stabilimenti, che, per quanto è in nostra cognizione, ci sembra unico in Europa, sebbene non si possa dir tutto militare. Intendiamo parlare delle *Casse d' imprestito* fondate in ciascuna colonia militare. Si compongono esse delle masse parziali dei coloni censitarï, di quelle di coloro che muojono senza eredi, delle diverse ammende, degli avanzi sulle spese di mantenimento delle chiese ec. dei guadagni sulla vendita dell' acquavite, di cui il governo à il privilegio. Ogni colono può, in caso di qualche sua necessità, torre in prestito fino a 500 rubli senza frutto, e per ogni soprappiù paga un interesse al 5 per cento all' anno, e l' amministrazione coloniale fissa poi i termini del rimborso.

## ORDINI MILITARI

A premiare la fedeltà e il valore dei soldati, il governo russo à fondato in diverse epoche ordini militari che sono i seguenti:

*Ordine di S. Alessandro Newsky* instituito da Pietro il Grande nel 1722. — Per esserne decorato bisogna avere almeno il grado di generale maggiore.

*Ordine militare di S. Giorgio* per gli uffi-

ciali di terra e di mare creato nel 1769 da Caterina II.

*Ordine del merito militare* fondato da Stanislao di Polonia nel 1791, rinnovato nel 1807 e fatto russo con decreto del primo febbrajo 1832.

*Ordine di S. Andrea* creato da Pietro il Grande nel 1698. È il primo dell' impero e dà un grado militare.

*Ordine di Wolodimir* fondato da Caterina II. nel 1782. È ad un tempo civile e militare.

## STABILIMENTI IPPICI

Per il servizio dell' esercito vi sono in Russia sei stabilimenti ippici militari, che fra tutti possedevano nel 1830. 7,025 cavalli, e nel 1832, 7643. Detti stabilimenti sono quelli di *Potchinskowski* nel governo di Niji-Novogorod; di *Skopinski* nel governo di Resan; ed i quattro di *Derkiilsk*, *Streletzki*, *Limarewski*, e *Novo-Alexandrowski* nel governo di Kharkov.

Nelle colonie militari di cavalleria avvi una organizzazione tutta speciale per le razze dei cavalli, che ànno un' amministrazione particolare sotto la direzione di un comandante la divisione con un ispettore e un veterinario. La razza di un reggimento è divisa in tante sezioni quanti sono squadroni di coloni; e una sezione consta di nove stalloni, e di 115 cavalli.

## GIORNALI MILITARI

Nel 1840 si pubblicavano in Russia i seguenti giornali militari:

*Nouveau Journal militaire.*

*Journal pour les éleves des écoles militaires;* e qualche altro a noi ignoto.

# MARINERIA MILITARE

### CENNI STORICI

I primi tentativi per creare una marineria militare in Russia furono messi in opera verso la metà del secolo XVII da Alessio Mikhailovic ma non sortirono alcun effetto. Voleva questi formare una flotta sul Caspio e fece venire abili artefici dall' Inghilterra e dall' Olanda. Un Capitano Olandese, David Butler, costruì a Dedilof il primo vascello regolare veduto in Russia, nominato l' *Aquila*, distrutto poi da Stenka Razin. Ma la vera istituzione di essa marineria rimonta al 1692 e si deve attribuire a Pietro il Grande, il quale con l' ajuto di alcune navi da lui fabbricate sul Don prese d' assalto la fortezza di Azof ai Turchi nel 1695; e questa fazione fu la prima della marineria russa. (1)

(1) La prima vittoria navale dei Russi fu nel 1702 dopo il conquisto di Noteburg e di Kanzi, nella quale Pietro il Grande servendo da bombardiere prese due navi svedesi sul Baltico.

Devesi attribuire ad un puro accidente il piacere che provò Pietro I nell' istituire una marineria militare. Eccone i particolari che abbiamo tratto dalla storia di Russia del signor Levesque: – Trovavasi Pietro nel castello Ismailof, e considerava in un magazzeno i molti effetti ivi contenuti; fra i quali un vecchio palischermo attrasse particolarmente la sua attenzione. A Timerman, suo maestro di fortificazione, si fece a domandare il perchè quel legno fosse costruito in una maniera diversa da tutti gli altri da lui veduti. Alla interrogazione dello Czar rispose quegli, essere il legno uno schifo inglese stato fabbricato sotto il regno dell' avolo suo, e destinato per viaggiare a vela, cziandio con un vento contrario. Stimolata così la curiosità di Pietro, vuol egli vedere senza indugio un esercizio di cui non può formarsi una giusta idea. Ordinò fosse richiamato Brandt, perchè racconciasse quel vecchio schifo e lo ponesse in esercizio; quel Brandt che ai tempi di Alessio era stato chiamato dall' Olanda per costruire alcune navi sul Caspio. Per lui la barca è rattoppata, guernita di vele e di alberi, e galleggia sull' Isonzo, presente essendo lo Czar stupefatto. Pietro vede la prima volta navigare sull' Jauza quella nave, e maravigliato vuol montarla egli stesso ed esserne il pilota.

Quindi si annoja di navigare in un fiume ristretto, e fa trasportare lo schifo ad un lago. Ma questo era poco per la sua curiosità, e però fe' costruire a Perslavla-Raleskoi un naviglio e due piccole fregate che fa lanciare

nel lago Clechnin, ove si va egli esercitando per alcuni anni. Finalmente divenuto più libero per la morte di Natalia sua madre, nel 1693, fece il viaggio di Arkangel, e navigò sul Mar-Bianco insieme con un convoglio di bastimenti inglesi e olandesi. Fu questa senza dubbio la prima volta che un sovrano navigava nel mar-glaciale. Tutti i suoi pensieri erano diretti allora alla marina; non vedeva gloria e prosperità per la Russia, che nella navigazione e nel commercio. Già la sua impaziente immaginazione creava squadre e flotte, e senza avere alcun vascello di linea nominava il Le-Fort suo ammiraglio.

Nel 1695 fece costruire sulla Voroneia una flotta, la quale potesse passare il Don ed entrare nel Mar-Nero, alla cui signoria egli ardentemente aspirava.

Nell' assedio di Azof (1695) la flotta russa si componeva di 2 navi da guerra, l' una montata dallo stesso Czar e l' altra dall' ammiraglio Le-Fort, di 4 Galere, di 2 Galeazze, di 4 Brulotti, e di 14 Saiche turchesche predate dai Cosacchi ai loro nemici (1).

Dopo la presa di Azof, a fine di creare una imponente marineria militare, lo stesso Pietro stese una lista in cui tassò i gentiluomini, le città e i diversi ordini dello stato, come pu-

(1) L' illustre storico tedesco Bredow parlando di questa fazione della marineria russa, dice che il comando di questo naviglio venne affidato ad un *Veneziano* che assaltò l' armata dei Turchi a cui prese molti vascelli. Sensi di gratitudine sieno resi al coscienzioso storico straniero il quale à voluto manifestare un' altra gloria italiana! *( Fatti principali della storia universale.)*

re i conventi più ricchi a far fabbricare a loro spese uno o due bastimenti a proporzione delle facoltà che possedevano. Convenne a tutti ubbidire; e la cosa fu intrapresa con tal fervore, che in meno di cinque anni furono vedute nella Voroneia 40 navi da guerra, 30 Galere, 200 Brigantini e gran numero di Galeotte e Brulotti; oltre 400 Brigantini più grossi sul Boristene e 300 barche piatte sul Volga.

L'anno appresso abbandonò Pietro i suoi stati, e a fine d'istruirsi nell'arte della guerra e della marina, si recò in Olanda al rinomato cantiere di Sardam. Quivi arruolato fra i falegnami, vestito come quelli, non avendo seco alcun servo, ed occultato sotto il nome plebeo di Pietro Mikailof, travagliò con parecchi giovani del suo seguito nella costruzione di un vascello che fu nominato il *S. Pietro e S. Paolo*, e che poscia egli spedì ad Arkhangel.

Dopo avere acquistato in Olanda con le sue proprie fatiche una cognizione esatta della costruzione di un naviglio, si portò in Inghilterra, ove si perfezionò in quell'arte, e fe' passare in Russia al suo servizio artisti ed operaj inglesi. Il re d'Inghilterra gli fece vedere lo spettacolo di un combattimento navale, e gli fe' dono di un Jacht riccamente addobato che aveva nome *Royal Transport*.

Ritornato in Russia nel 1702 per l'assedio di Notenburg (ora Schlusselburg) contro gli Svedesi, fece lanciare all'acqua sul Ladoga nel corto spazio di due soli mesi più di 100 navigli che consistevano in piccoli vascelli da

guerra ed in galeotte. L'anno seguente si portò a Voroneja per farvi costruire due vascelli da guerra da 80 cannoni, destinati a difendere le spiaggie di Azof. Nella conquista di Neinchantz, le cui rovine servirono poi alla creazione di Pietroburgo, Pietro aveva una flottiglia composta di 60 barche. Poco dopo fece costruire nel cantiere di Olonetz 6 Fregate e 9 *Senaus*; e dopo la disfatta di Carlo XII di Svezia, Pietro si portò a Pietroburgo, e diede egli stesso il modello del primo vascello che vi fu fabbricato, il quale era di 54 cannoni, e fu nominato la *Pultava*.

Più tardi nel 1716 fece egli costruire in Inghilterra 5 vascelli di linea ed una fregata: sicchè in questo medesimo anno la flotta russa contava già 16 Vascelli, 7 Fregate, e 200 Galere; e fu in istato di unirsi alle flotte alleate degl' Inglesi, Danesi, ed Olandesi, [illegible] Pietro il Grande era comandante generalissimo, a fine di battere gli Svedesi che disturbavano il commercio del Baltico.

Prima che mancasse di vita questo eroe, la marina militare della Russia era salita al più alto fiore, e nel 1723 si componeva di 40 vascelli di linea, 21 fregate e di 240 galere. I successori di Pietro la trascurarono per modo che il governo russo non poteva contar gran fatto negli avanzi abbandonati di essa, ma l'imperatrice Caterina II la ritornò in fiore, e nel 1769 la flotta russa che non era mai escita dalle acque del Baltico, andò ad attaccare i Turchi nell' Arcipelago. In questa fazione contava 20 vascelli da guerra senza noverare quel-

li da trasporto, le galeotte a bombe e le galere sciolte e portate sopra di altri bastimenti.

Alla morte di Caterina, il numero dei vascelli di linea si trovava esser giunto a 50, di cui 8 da 110 cannoni, 22 da 74, e 20 da 66; senza noverare 27 Fregate da 28 a 44 cannoni; 4 Bombarde da 6; 2 Prame da 16; 17 Cutters da 12 a 18; 4 Brulotti, e 200 Galere.

Eccone il prospetto:

## STATO DELLA MARINA MILITARE RUSSA

ALLA FINE DEL REGNO DI CATERINA II.

| Dipartimento della Marina | Nomi dei bastimenti | Numero dei cannoni |
|---|---|---|
| Cronstadt. | VASCELLI DI LINEA | |
| Id. | San Niccola | 110 |
| Id. | San Valdimiro | 110 |
| Id. | San Gio. Battista | 110 |
| Id. | I dodici Apostoli | 110 |
| Id. | Yersewy | 110 |
| Revel | Saratow | 110 |
| Id. | Jaroslaw | 110 |
| Id. | Rostislaw | 110 |
| Cronstadt | Sissoi-Wellikoi | 74 |
| Id. | Jwan-Bogoslaw | 74 |
| Id. | Costantino | 74 |
| Cronstadt | Alessandro Newschi | 74 |
| Id. | Josechiel | 74 |
| Id. | Principe Gustavo | 74 |
| Id. | Pobedaslaw | 74 |

| | | |
|---|---|---|
| Sul cantiere di Pietrob. | N. 17. | 74 |
| Revel | Wseslaw | 74 |
| Id. | San Pietro | 74 |
| Id. | Kir-Jovan | 74 |
| Id. | S. Mas.° Ispovednic | 74 |
| Id. | Mtislaw | 74 |
| Id. | Elena | 74 |
| Id. | Jaroslaw | 74 |
| Id. | Sofia Maddalena | 74 |
| Arcangelo | Boris | 74 |
| Id. | Clep | 74 |
| Id. | San Pietro | 74 |
| Id. | Sant' Alessio | 74 |
| Id. | N. 14 | 74 |
| Id. | Jsyslaw | 74 |
| Cronstadt | Panteleymon | 66 |
| Id. | Micislaw | 66 |
| Id. | Tri-Swiatiteley | 66 |
| Id. | Boleslaw | 66 |
| Id. | Pobedonositz | 66 |
| Id. | Omghetem (svedese) | 66 |
| Id. | Principe Carlo(sved.) | 66 |
| Id. | Finland ( svedese ) | 66 |
| Id. | Swiatoslaw | 66 |
| Id. | Netrvn-Mena | 66 |
| Id. | January | 66 |
| Id. | Crabry | 66 |
| Revel | Procer | 66 |
| Id. | Retwisand (svedese) | 66 |
| Arcangelo | Parmen | 66 |
| Id. | Giona | 66 |
| Id. | Filippo | 66 |
| Id. | Nicanore | 66 |

| | | |
|---|---|---|
| Arcangelo | Pimen | 66 |
| Id. | N. 18. | 66 |
| | FREGATE | |
| Cronstadt | Briacislaw | 32 |
| Id. | Podragislaw | 32 |
| Id. | Slava | 32 |
| Id. | Woïn | 32 |
| Id. | Sant' Alessandro | 32 |
| Id. | San Simeone | 32 |
| Id. | San Patrick | 32 |
| Id. | Mstislaw | 38 |
| Id. | Madegida | 38 |
| Id. | Jaroslaw | 38 |
| Revel | Poposnoi | 38 |
| Id. | Arcangelo Gabriele | 38 |
| | Nedgedablago-polu-cia | 38 |
| Id. | Premislaw | 38 |
| Id. | Venere ( svedese ) | 44 |
| Arcangelo | Arcipelago | 38 |
| Id. | Cronstadt | 38 |
| Id. | Revel | 38 |
| Id. | Riga | 38 |
| Id. | Narva | 38 |
| Id. | N. 47. | 38 |
| Id. | N. 48. | 38 |
| Id. | Gonez | 28 |
| Id. | Wosmy | 28 |
| Id. | Boez | 28 |
| Id. | Nayan | 28 |
| Id. | Lowez | 28 |

Inoltre 4 Vascelli bombardieri da 6 cannoni.

2 Prame da 16 cannoni.
17 Cutteri, de' quali 10 da 12 cannoni; 5 da 16, e 2 da 18.
4 Brulotti e circa 200 Galere.
In totale 304 legni da guerra.

Ma dopo questa imperatrice restò di bel nuovo negletta la marineria russa finchè non venne l' imperatore Alessandro il quale la ristorò e la rese formidabile nei due mari sui quali domina quasi esclusivamente la Russia. Difatto ai suoi tempi, e cioè nel 1812 la marina russa contava 32 navi di linea, 18 fregate e 296 piccoli bastimenti montati da 35,775 marinai e 4,428 cannonieri; più tardi la flotta del Mar-Nero era composta di 29 bastimenti di primo e second'ordine; e quella del Baltico di 27 vascelli di linea e di 26 fregate; e nel 1827 si contavano 121 scialuppe cannoniere.

Ora la marineria russa può dirsi una creazione, o piuttosto una ricreazione dell' Imperatore Nicolào. Nel 1839 il suo materiale comprendeva 36 Vascelli di linea, 28 Fregate, 8 Cutters, 61 Schooners, 27 Galere, 172 Scialuppe cannoniere, e 32 Battelli a vapore. Tutti questi legni erano armati di 7,400 cannoni.

Il regnante imperatore si dà cura di attuare il pensiero dominante di Pietro il Grande, e a lui debbesi principalmente la istituzione in Russia della flotta a vapore e l' attuale organizzamento dell' intera marineria militare, i cui elementi e le cui forze passiamo ora ad esaminare.

*Un Ministero della marina* sedente in Pietroburgo sopraintendente agli affari tutti risguardanti il personale e il materiale della flotta, e si compone di nove dipartimenti; cioè I° il dipartimento dell' ispezione che si occupa della direzione generale della flotta; II.° quello dei porti e dei lavori pubblici; III.° quello delle costruzioni navali; IV.° quello dell' artiglieria navale; V.° quello dei viveri e munizioni; VI.° quello dei legni da costruzione; VII.° quello della intendenza della flotta del Mar-nero; VIII.° quello del servizio medico; IX.° quello finalmente della procedura criminale.

La Russia à sei *Ammiragliati* residenti a Pietroburgo (1), Astrakan, Kerson, Nicolaiev, Odessa e Solombalsk preso Arkangel.

## PORTI MILITARI

I porti della Russia sono nel Baltico: *Kronstadt* ove stanzia la flotta di questo mare; *Revel*; *Sweaborg*; *Rotchensalm* stazione di una flottiglia: nel Mar-Nero *Sebastopoli* centro delle forze navali di questo mare: *Kherson; Nicolaiew* sul Bog, e *Ovidiopol* sul Dniester stazioni delle flottiglie cannoniere; *Sokhoum-Kaleh* e *Redout-Kaleh* che servono di stazione alla squadra russa la quale percorre la costa della Grande Abasia e della Mingrelia per proteggere le navi mercantili dagli assalti degli A-

(1) La residenza dell'Ammiragliato di Pietroburgo è un corpo di edifizi imensi; attorniato da fossati e bastioni che contiene le officine di costruzione pei vascelli da guerra, magazzini, cantieri ecc. ecc.

basi e dei Circassi: nel Mar-Bianco *Arkhangel*: nel Mar di Orkhotsk *Orkhotsk* ove stanzia la flottiglia di Kamtsatkà: e finalmente nel Mar-Caspio *Astrakan*, stazione della flottiglia di questo mare. Quest' ultimo é così coperto di battelli, di grandi navi, di lancie cannoniere, che per agevolare i movimenti del porto, fu mestieri collocarne cento, o cento venti a valle del Volga. — Fuori dell' impero, la Russia à *Poros* in Grecia ove mantiene una piccola squadra (1).

## MATERIALE DELLA MARINERIA

La flotta russa comprende cinque divisioni principali, delle quali tre nel Baltico chiamate *l' Azzurra*, la *Bianca*, e la *Rossa*; e due nel Mar-Nero; (2) ed altre due piccole divisioni nel Mar-Caspio e nel Mar-Bianco, senza contare le due piccole squadre stanziate nei paraggi dell' America settentrionale e della Grecia. — Le tre divisioni del Baltico unite insieme come pure le altre due del Mar-Nero si distinguono col nome improprio di *Flotte*:

(1) Abbiamo qui notato questo porto non perchè appartenga politicamente alla Russia, ma solo perchè à quivi il suo quartier generale.

(2) Il Comandante supremo la marineria russa è S. A. I. il Granduca *Costantino*. Le tre squadre del Baltico sono comandate la 1a. dal Contr'ammiraglio *Zamitzky*, la 2a. dal Contr' ammiraglio *Balck*, e la 3a. dal Contr' ammiraglio *Epotschin*. Le due squadre del Mar-Nero sono comandate, la 4a. dal Vice-ammiraglio *Schurieff*, e la 5a. dal Vice-ammiraglio *Stankowitsch*.

## FLOTTA DEL BALTICO

A VELA

| | | |
|---|---|---|
| VASCELLI DI LINEA | a 3 ponti di 120 can. | N. 1 |
| Id. | a 3 ponti di 110 can. | « 3 |
| Id. | a 2 ponti di 84 can. | « 15 |
| Id. | di 74 cannoni . . | « 12 |
| Vascello raso da 56 cannoni. . . . . | | « 1 |
| FREGATE | da 60 a 44 cannoni . . . | « 30 |
| Corvette di 32 cannoni. . . . . | | « 1 |
| Id. | di 26 cannoni. . . . . | « 1 |
| Id. | di 24 cannoni. . . . . | « 1 |
| Bricks di 20 cannoni . . . . . | | « 12 |
| Golette di 14 ad 8 cannoni . . . . | | « 7 |
| Bastimenti sottili da 6 a 2 cannoni . | | « 10 |
| Legni – Avvisi . . . . . | | « 9 |
| | Totale dei bastimenti a vela | N. 103 |

A VAPORE

| | |
|---|---|
| Fregate (1) . . . . . | « 2 |
| Piroscafi . . . . . | « 18 |
| Totale | N. 20 |

Le navi a vapore di questo mare spettanti ai privati ascendono circa al numero di 30, ovvero impiegate sui vasti laghi del settentrione che potrebbero ricevere cannoni ed essere appropriate al servizio navale; e che in caso

(1) Sono il *Bogadir* e il *Kamatsciatkà*. Il primo legno fu fabbricato a Calpenas, vasto stabilimento di costruzioni navali con cave di carbon fossile e gelterie, e l' altro in America.

di guerra il governo potrebbe rendersene padrone. La Russia dunque possiede nel Baltico una flotta a vapore di circa 50 bastimenti che potrebbero essere utilissimi, in caso di guerra, non fosse altro per abarrare il golfo di Finlandia e difendere gli accessi di Pietroburgo, trasportando truppe sui luoghi minacciati.

### FLOTTIGLIA DEL BALTICO

La flottiglia del Baltico si compone delle seguenti navi:

| | | |
|---|---|---|
| 20 Galée, portanti | 320 | cannoni |
| 25 Batterie galleggianti | 160 | Id. |
| 81 Scialuppe cannoniere | 162 | Id. |
| 88 Navi minori | | |
| Totale 214 | Totale 642 | cannoni |

### FLOTTA DEL MAR-NERO

Vascelli di linea

| | | |
|---|---|---|
| a 3 ponti di 120 cannoni . . . | N. | 2 |
| a 3 ponti di 110 cannoni . . . | « | 2 |
| a 2 ponti di 84 cannoni . : . | « | 12 |
| da 74 cannoni . . . | « | 8 |
| Fregate da 60 a 44 cannoni . . . . | « | 18 |
| Bricks da 24 cannoni . . . . . | « | 8 |
| Corvette da 32 cannoni . . . . . | « | 2 |
| Bastimenti sottili da 10 a 2 cannoni . | « | 6 |
| Scialuppe cannoniere . . . . . | « | 40 |
| Legni-Avvisi. . . . . | « | 11 |
| Totale | N. | 109 |

Nel porto di Odessa avvi una catena di piccoli bastimenti detti *Brandwacht*, su ciascuno de' quali stanno circa 40 soldati con 2 cannoni. Questi legni stanno in guardia della *Quarantina* e tengono in rispettosa distanza dal porto le navi provenienti da luoghi sospetti.

*I legni a vapore* del governo sono in questo mare 22, ed alcuni de' quali ànno una forza di 240 a 260 cavalli. Sono essi di fabbrica inglese e servono specialmente a fornire di vettovaglie i presidi e a trasportare truppe sul littorale della Georgia e della Circassia. Vi sono inoltre su questo mare circa 30 vapori appartenenti ai particolari; quelli specialmente che fan tragitto fra Costantinopoli e i porti russi del mezzodì.

**FLOTTIGLIA DEL CASPIO**

| | | |
|---|---|---|
| Bricks . . . . . | N. | 2 |
| Golette . . . . . | « | 3 |
| Galeotte . . . . . | « | 11 |
| Scialuppe cannoniere. | « | 100 |
| Totale | N. | 116 |

**FLOTTIGLIA DI KAMTSATKA'**

| | | |
|---|---|---|
| Golette da 15 a 18 cannoni | N. | 3 |
| Galeotte . . . . . | « | 11 |
| Totale | N. | 14 |

### FLOTTIGLIA DEL MAR-BIANCO

| | |
|---|---|
| Corvette . . . . . | N. 1 |
| Brick . . . . . | « 1 |
| Cutters . . . . . | « 2 |
| Scialuppe cannoniere. | « 60 |
| Lancie . . . . . | « 32 |
| Totale | N. 96 |

### SQUADRA IN AMERICA

Il Morineau che nel 1838 visitò l' America Russa, dice che la squadra ordinaria stanziata in que' paraggi si compone di

| | |
|---|---|
| Fregate. . . . | N. 2 |
| Corvette . . . | « 2 |
| Totale | N. 4 |

### SQUADRA IN GRECIA

La Russia mantiene in Grecia una piccola squadra che à il suo quartier generale a Poros dove possiede un magazzino molto considerevole di munizioni da guerra. Non sappiamo con certezza il numero preciso delle navi di questa squadra ; ma non andremo forse molto lungi dal vero se, dietro le nostre indagini, potremo contarvi quattro soli legni sottili, fra i quali una Goletta di 12 cannoni.

---

Nel complesso il materiale della marineria

militare russa comprende 702 navi di ogni classe portanti a bordo 9,683 bocche da fuoco. Le navi da guerra possono esser così classificate:

| | | |
|---|---|---|
| I | Vascelli di linea . . . . . | N. 56 |
| II | Fregate . . . . . | « 50 |
| III | Legni minori . . . . . | « 108 |
| IV | Scialuppe cannoniere e lance . | « 401 |
| V | Batterie galleggianti . . . . . | « 25 |
| VI | Legni a vapore . . . . . | « 42 |
| VII | Legni-Avvisi . . . . . | « 30 |
| | Totale | N. 702 |

Le navi russe sono corte e alquanto pesanti; in particolar modo, dice il Craufurd (1), i loro tre ponti sono poco velieri. I cannoni *Paixhans* sono introdotti sui vascelli di linea. Queste navi sono armate ciascuna di quattro formidabili cannoni collocati nella batteria bassa e lanciano in senso orizzontale bombe di 40 libbre. Un vascello nuovo da 84 è armato con un gran cannone di questo calibro che lancia bombe di 120 libbre; questo cannone, in misura inglese, à sei tonnellate e 192 libbre di peso. Ci vogliono 16 libbre di polvere per caricarlo, 16 uomini per manovrarlo e 6 minuti per ogni colpo.

Alla fine della campagna in settembre, le navi vengono interamente disarmate; e si ri-

(1) *The Russian fleet in the Baltic in* 1836. *with some remarks intended to draw attention to the danger of leaving our navy in its present extremely reduced state, by H. W. Craufurd, commander in the royal navy. London* 1837.

allestiscono di nuovo nel maggio, e si traggono dai porti. Gli arsenali ed i magazzeni della marineria russa sono vasti, comodi e ben situati; quindi è che quelle due operazioni si fanno con prestezza straordinaria. Il corredo, l'allestimento, e sovra tutto le vele e le sarte sono di eccellente qualità. I ponti e gli ormeggi sono del miglior ordine. Però le navi russe ànno due terribili nemici che le logorano: I geli del Baltico, e il *teredo navalis* del Mar-Nero. L'illustre viaggiatore Conte Demidoff, parlando di questo insetto, così si esprime: « Chi lo crederebbe? Il gran nemico, il gran distruttore che divora le navi nelle belle acque di Sebastopoli è un impercettibile vermicello, il *teredo navalis*. Esso riduce, dicesi, a otto anni la durata mezzana di un legno da guerra, cosa che torna a svantaggio della marineria russa, fattone paragone con la marineria inglese e francese, poichè in esse la durata media è stimata di oltre a quindici anni. Affligge veramente il pensare che un sì spregevole inimico assalga impunemente quelle grandi e maestose moli sì nobilmente poste sulle acque di uno dei più bei porti del mondo. »

Le navi a vela del Baltico non potrebbero servire ad altro uso, tranne quello di trasportar truppe, difender le coste settentrionali minacciate dell' impero, ed incrociare in quel mare. In ogni caso questa flotta non uscirebbe dal Sund se non fosse unita e coadjuvata da altra flotta amica. Sola, sarebbe impotente a sostenersi in uno scontro con una squadra inglese, francese, e fors' anco neerlande-

se. Dessa dunque non è destinata che a regnare sul Baltico; perchè più lunge sarebbe inferiore alle marine ed agli equipaggi avvezzi al gran mare. La flotta che stanzia nel porto di Kronstadt è costretta dai geli di rimanere nel porto durante sei mesi dell'anno; e solo durante i tre mesi d'estate, i cadetti di marina si esercitano a farla manovrare fra Pietroburgo e il Baltico.

Ad onta di tutti gli forzi dell'imperatore Nicolào, il quale pone ogni cura perchè la sua marineria acquisti una qualche importanza, si è ben costretto o tosto o tardi di riconoscere che la natura è ben più forte di tutti gli sforzi umani. Fino a tanto che la Russia non sortirà dai suoi limiti naturali, la sua marina sarà, dice il Marchese di Custine (1) *le hochet* degl' imperatori e nulla più. Lord Durham lo à detto allo stesso imperatore: « I vascelli da guerra dei Russi sono i trastulli dell'imperatore della Russia. »

Ma troppo ci siamo estesi sul materiale della flotta russa; ora passiamo ad esaminarne il personale.

## PERSONALE

### DELLA MARINERIA MILITARE

La flotta del settentrione, ossia del Baltico, recluta i suoi marinai nelle provincie russe limitrofe a questo mare. Le coste e gli scogli della Finlandia e dell' Estonia somministrano

(1) *La Russie en* 1839.

abili marinai sopratutto per la piccola guerra; ed il suo servizio dura ventun' anno. Molti Polacchi ed Ebrei fan parte dell' equipaggio, e son messi sulle navi per tôr loro il mezzo di fuggire. Si è notato nella marina russa i migliori marinai esser gli ebrei, i quali avendo dato assai deboli prove negli eserciti di terra, sono passati quasi tutti sulle flotte.

Non così eccellente è il contadino russo, il quale ben di rado riesce tale; il perchè non può quasi mai superare interamente gl' inconvenienti del mal di mare, ed è perciò meno atto ad operare nei momenti di somma necessità. Una porzione dei marinai del Baltico è composta di *Guardie di Marina* che formano un corpo scelto. Gli ufficiali non appartengono alla classe ricca, sono mal pagati ed assai meno istruiti che quelli della marineria francese. Essi escon dal corpo dei cadetti della marina, di cui una divisione stanzia a Pietroburgo, l' altra a Kronstadt.

L' ordinamento dei marinai è del tutto militare, sendo essi distribuiti in reggimenti, battaglioni, compagnie; e vengono continuamente esercitati nel maneggio del moschetto, e nelle evoluzioni della fanteria. Nei sette mesi d'inverno vengono accasermati, e vivono come i soldati dell' esercito di terra. A bordo delle navi l' ordine e la disciplina sono perfetti. Il menomo fallo è punito severamente con colpi di corda o di bastone. Finora non si è dato mai alcun caso che una ciurma russa si sia ribellata ai suoi ufficiali. I marinai russi, al dire del Capitano Craufurd, sono forti, opero-

si, audaci; i loro capi insegnano loro ad esser sobrii, obbedienti e volonterosi; e quantunque si possa trovar da ridire sui loro stivali (1) e sulle loro foggie militari; quantunque sieno obbligati a passar nove mesi dell'anno in terra, fanno ciononostante assai bene le loro faccende marinaresche. Durante la stagione degli esercizi nautici i più giovani allievi restano a fare le loro evoluzioni nei dintorni di Kronstadt mentre che i più esperti spingono i loro viaggi di scoperta fino a Riga; ed alcuna volta fino a Copenhague. Ma non à molto, dice il Signor di Custine, due vascelli russi, la cui manovra è diretta dagli stranieri, ànno di già fatto il giro del mondo!

Il personale della flotta del Mar-nero à maggior prattica di quello del Baltico, il perchè quel mare è più lungo tempo navigabile nell'annata. Inoltre le popolazioni delle provincie meridionali, da cui son tratti i marinai di questa flotta sono più bellicose, disinvolte e intelligenti di quelle del settentrione. Questi marinai sono scelti fra gli abitanti della piccola Russia e fra i Cosacchi. Questi ultimi; e precisamente quelli che guardano la linea del Ku-

(1) Non è gran tempo, dice Beaumond de Vassy (*Storia degli stati europei*), che i marini russi portavano speroni! raccontasi che vi rinunciassero quando vi rinunciarono gli Svezzesi subito dopo l'assalto dato da Nelson a Copenhague. L'ammiraglio svezzese era stato spacciato in questa capitale per recare al re di Danimarca le scuse del suo sovrano per non avergli spedito in tempo i soccorsi pattuiti; la plebe di Copenhague, esacerbata, andavagli dietro per le strade, e notando che portava speroni, gridava a più potere: *ecco l'ammiraglio colla flotta svezzese ai calcagni!* il popolo è ammirabile per il suo buon senso! (quando lo à)

ban forniscono eccellenti marinai, arditi, forti ed intrepidi; e in tempo di guerra essi sarebbero formidabili pirati e corsari.

Gli stipendi annui della marina russa sono veramente meschini, e possono valutarsi come appresso:

| | | |
|---|---|---|
| Ammiraglio Comandate supremo | It. lir. | 13,500 |
| Ammiraglio. . . . . | « | 5,625 |
| Vice-Ammiraglio. . . . . | « | 4,500 |
| Contro-Ammiraglio . . . . . | « | 3,375 |

Nelle Guardie marine

| | | |
|---|---|---|
| Capitano di prima classe. . . . | « | 2,500 |
| Capitano. . . . . | « | 2,000 |
| Luogo-tenente. . . . . | « | 1,575 |

Nel rimanente della marina

| | | |
|---|---|---|
| Capitano di prima classe . . . . | « | 2,000 |
| Capitano. . . . . | « | 1,700 |
| Luogo-tenente. . . . . | « | 1,250 |
| Midshipman . . . . . | « | 950 |

La marineria russa è stata finora comandata esclusivamente da uffiziali stranieri, da inglesi massime e da olandesi, ma l'imperatore Nicolào vuole che oggimai le sue navi sieno comandate dai Russi. Pietro il Grande fu il primo e quasi il solo ammiraglio russo. Sotto il regno di Caterina II., i più celebri ammiragli furono inglesi (tranne il conte Orlof) Paolo Jones e l'Elphistone, ed ambidue furono mal ricompensati. Oggi ancora nella lista degli Ammiragli e Vice-Ammiragli comandanti,

noi non troviamo che un solo nome russo, quello del vecchio ammiraglio principe Menzcikof. Tutti gli altri, come Ruord, Heiden, Crown, Hamiton, Ogiloy, Valront, Bellingausen e Lazaret sono stranieri.

Il mantenimento annuo della marineria militare dell' impero russo vien calcolato dal Jardot ascendere a 40,000,000 di franchi.

L' equipaggio delle flotte e flottiglie della Russia vien calcolato ascendere a 71,062, uomini, di cui 55,562 sono marinai, 9,000 soldati navali, e 6,500 artiglieri di marina, distribuiti come si vedrà nel seguente prospetto generale:

# SPECCHIO GENERALE

## DELLE FORZE NAVALI DELL' IMPERO RUSSO

| DIVISIONI | Numero dei legni | Bocche da fuoco | Uomini di equipa. |
|---|---|---|---|
| Flotta del Baltico | 123 | 4,626 | 27,000 |
| « del Mar-nero | 131 | 3,364 | 24,500 |
| Flottiglia del Baltico | 214 | 642 | 5,000 |
| « del Mar-bianco | 96 | 308 | 4,500 |
| « del Caspio | 116 | 483 | 7,500 (*a*) |
| « del Kamtsatka' | 14 | 81 | 900 |
| Squadra di America | 4 | 154 | 1,200 |
| « di Grecia | 4 | 25 | 462 (*b*) |
| TOTALE | 702 | 9,683 | 71,062 |

(*a*) I marinai che compongono l' equipaggio della flottiglia del Caspio furono levati, la maggior parte dai batelli sparsi sul Volga e sui suoi confluenti, con che si è sempre mantenuto intatto l' equipaggio delle flotte del Baltico e del Mar-Nero. Il naviglio del Caspio si esercita senza posa e può prendere a bordo più di 30,000 uomini e 5,000 cavalli, e non sarebbe difficile di aggiungere in meno di 15 giorni a questi mezzi di trasporto 300 batelli mercantili.

(*b*) La Russia mantiene in Grecia questa piccola squadra che à il quartier generale a Poros dove possiede un magazzeno molto considerevole di munizioni da guerra. Il suo personale si distingue in 42 Ufficiali, 7 Sotto-Ufficiali, 28 segretarj e commessi, 130 soldati di marina, e 225 marinai.

## ISTITUTI

### D' ISTRUZIONE MILITARE PER LA MARINERIA

Come per le truppe di terra, così per gli equipaggi della marineria possiede la Russia stabilimenti d' istruzione, di manifatture, e di benificenza militare. E parlando prima di quelli che riguardano l' insegnamento dell' arte nautica, meritano di esser distinti nell'impero i seguenti:

*Accademia di marina a Pietroburgo* (1).
*Collegi dei Cadetti di marina* a Pietroburgo (2), Nicolaiew, Mosca.
*Scuola della Marineria* a Pietroburgo, Kronstadt, Arkhangel, Astrakan, Taganrog, Kherson, Odessa.
*Scuola di Architettura navale* a Nicolaiew.
*Scuola de' Piloti* a Kronstadt (3), Nicolaiew.
*Scuola militare di nautica* a Kasan.
*Accademia di nautica* ad Arkhangel.
*Museo della marina* a Pietroburgo.
*Biblioteca dell' Ammiragliato* a Pietroburgo.
*Biblioteca della marineria* a Nicolaiew.
*Scuola di navigazione* ad Irkoutsk, Odessa.
*Collezione di modelli di navi* a Nicolaiew.
*Scuola di marineria mercantile* a Pietroburgo (4).

(1) Fondata da Pietro il Grande nel 1715.
(2) Fondato da Pietro il Grande, e cui l' imperatore Alessandro aggiunse nel 1803. una scuola di navigazione per 50. allievi.
(3) Vi si educano 300 allievi.
(4) Fondata dall' imperatore Nicolao per allevare abili capitani e piloti per la marineria mercantile, come pure alcuni fabbricatori di navi da commercio. Il governo vi mantiene 32. alunni.

## STABILIMENTI

### DI COSTRUZIONE NAVALE

I principali stabilimenti di costruzione per la marineria militare in Russia sono i seguenti:

*Arsenali marittimi* a Pietroburgo, Riga, Kronstadt, Sebastopoli, Astrakan, Kerson, Arkhangel (1), Nicolaiew.

*Cantieri di costruzione* a Pietroburgo (2), Helsingfors, Okhta, Sweaborg, Kronstadt, Astrakan, Arkhangel, Nicolaiew, Taganrog, Greifswalde, Abo, Kasan, Rotschensalm ed altri sull' imboccatura del Volga.

Nell' isola di Ounimak in America, avvi un *Cantiere di costruzione* per uso della squadra imperiale che ordinariamente veleggia in que' mari americani.

*Darsene per il racconciamento dei vascelli*, a Kronstadt.

*Magazzeni della marineria dello stato* a Savernaja presso Sebastopoli, protetti da molte batterie.

*Fabbrica d' istrumenti di chirurgia per la flotta* a Tobolsk.

(1) È il più grande del globo.

(2) Sono i cantieri dell' Ammiragliato ove costruisconsi vascelli di linea.

## ISTITUTI

### DI BENIFICENZA MILITARE PER LA MARINERIA

Fra gl' istituti di questo genere che sono nell' impero russo, meritano di essere ricordati gli *Ospedali della Marineria* a Kronstadt e ad Arkhangel, il primo de' quali è capace di ricoverare 2500 infermi; e la *Casa degli Invalidi di marina* a Woronesk.

---

Esposti così gli elementi tutti che costituiscono la forza armata di terra e di mare dell' impero russo, vogliamo ora presentarli tutti in un quadro agli occhi de' nostri lettori, riassumendo tutto quanto si è presentato negli altri prospetti. In questo specchio generale che siamo per tracciare vedranno i lettori riuniti in una sola cifra tutti gli uomini armati della Russia; i quali basterebbero soli a formare la popolazione di un piccolo regno, o di un gran ducato, sempre però maggiore di quelli della Grecia, dei Meklenburgo, dell' Assia, e di Oldenburgo!

# RIASSUNTO GENERALE

| | |
|---|---|
| Governi generali militari . . . | 3 |
| Governi militari . . . . . | 36 |
| Esercito di terra ; uomini . . . | 1,076,084 |
| Cavalli. . . . . | 237,325 |
| Pezzi da campagna. . . . . | 1,872 |
| Mantenimento dell' esercito; fran. | 160,000,000 |
| Cantonieri militari. . . . . | 150,000 |
| Fortezze . . . . . | 600 |
| Ordini militari . . . . . | 5 |
| Stabilimenti ippici. . . . . | 6 |
| Ammiragliati. . . . . | 6 |
| Porti militari . . . . . | 14 |
| Legni da guerra. . . . . | 702 |
| Bocche da fuoco in batteria . . | 9,682 |
| Personale della marineria . . . | 71,062 |
| Mantenimento della marina; fr. | 40,000,000 |
| Totale degli uomini militari di terra e di mare, compresi i cantonieri militari . . . . . | 1,297,146 |

182733

IMPRIMATUR

*Camillus Elmius Cens. Eccl.*

IMPRIMATUR

*Fr. S. Pallavicino Vic. Glis. S. O.*